Anno VI - No. 324

Redazione - Amministrazione

CAPODISTRIA Via Santorio 26 - tel. 128

Martedi 8 dicembre 1953

Prezzo: 5 din. - 20 lire

ABBONAMENTI: T.L.T. Zona Jugoslava e R.F.P.J. annuo din. 250, semestr. din. 130 Spediatone in c. c. p.

PASSO AVANT senza mediatori

Alle parole pronunciate a Jajce dal Maresciallo Tito è seguita l'iniziativa della diplomazia jugoslava e nella questione dei rapporti italojugoslavi si è avuto un positivo passo avanti: dalle due parti della frontiera le truppe raggiungeranno le rispettive vecchie sedi. Viene così a diminuire la tensione fra i due paesi e resa più difficile ogni speculazione sull'atmosfera «militaresea», creatasi con il concentramento di divisioni al confine jugoslavo ordinato, nello scorso agosto, dall'onorevole Pella fra i primi atti del suo governo. Le truppe si ritirano simultaneamente, a prescindere dal fatto che l'Armata Popolare raggiunse le frontiere quaran-ta giorni dopo l'iniziativa di Pella, e per motivi indipendenti da essa. Da questo avvenimento si possono trarre diversi utili insegnamenti.

Primo fra tutti la riconferma che la buona volontà jugoslava di normalizzare i rapporti con la vicina repubblica non è fatta solo di parole e, secondo, che il Governo jugoslavo non si è mai lasciato scoraggiare nella sua politica pacifica, interpretando il sentimento popolare per il quale è incomprensibile quella politica che pone il prestigio di un paese nel ripicco, invece di porlo - come dev'essere posto nelle azioni positive in difesa dei propri interessi nazionali e della

Il governo di Roma ha accolto il passo jugoslavo. Il prossimo avvenire ci darà se ha accettato la proposta di Belgrado perchè non poteva respingerla senza autocondannarsi, ancora una volta, di fronte all'opinione pubblica mondiale o se, la ha accolta nello stesso spirito con cui la proposta è stata avanzata. Ad ogni modo anche per il ritiro delle truppe, il mondo ha modo di rendersi conto della linearità della politica della nuova Jugoslavia e nessuno potrà far colpa a Belgrado se, ad un primo passo positivo, non seguiranno altri nel senso della normalizzazione dei rapporti italo-jugoslavi. Ed anche in questa occasione l'opinione pubblica mondiale ha modo di toccar con mano che la tesi sostenuta dal Maresciallo Tito di affrontare un problema alla volta, in contatti diretti, è la sola che consenta risultati ra-pidi ed accettabili da entrambi le parti, e ciò in un periodo che si presentava particolarmente difficile nei rapporti fra Italia ed Jugosla-

Gli uomini amanti della pace — quindi estranei alle manovre ed agli interessi inconfessabili della politica di egemonia condotta dalle grandi potenze - hanno ragione di chiedersi se, senza intromissione altrui, senza gli incoraggiamenti propinati per vie clandestine, senza intermediari strizzanti l'ochio verso una delle due parti e, anche, se non sopratutto, senza «superiori interessi di comunità atlantica» i rapporti italo-jugoslavi non sarebbero stati normalizzati da tempo e la stessa questione triestina avviata a soluzione, se non risolta, come ebbe a dire il Maresciallo Tito: «senza umiliare nessuno e nell'interesse dei due paesi, della popolazione di Trieste e della pace». L'iniziativa jugoslava, ed il successo che ha incontrato, pare dicano di si. Ora c'è solo da sperare che le cose

continuino sul binario giusto. Se vi è chi desidera fare da intermediario - e di questa funzione i «tre grandi» hanno parlato alle Bermude esaminando la questione triestina - sia il benvenuto, a condizioni però che la sua «mediazione» non comporti strizzatine d'occhi alle forze più retrive della classe dirigente italiana.

Pensiamo che già troppo male si è fatto alle relazioni fra Italia ed Jugoslavia con le decisioni unilaterali, con i concetti «strategici» di un generale o di un ammiraglio, usi a vedere le cose dal punto di vista «delle alleanze e delle saldature» esclusivamente militari, I rapporti fra i popoli sono inanzitutto, rappresentati da fatti economici e politici, e troppe miserie - in questa era di guerra fredda — sono già costate ai popoli, in Europa come in Asia, le iniziative, i consigli e le suggestioni troppo ascoltate dei militari di professione, portati, per la loro forma mentale, più a calcolare in termine di conflitti futuri che di pace presente. Questo discorso vale non solo per Trieste, ma ha i suoi esempi anche in Corea, in Indocina, nel problema austriaco ed in quello coloniale: Per il militare di professione e per il politico che cede ai concetti militari, i popoli che intendono salvaguardare la propria indipendenza rappresentano un pericolo in quanto, per la mentalità militaristica, le alleanze sono «salde» solo se contenute nell'ordine delle gerarchie di chi comanda - ossia impone e di chi obbedisce.

Il recente accordo italo-jugoslavo è invece la dimostrazione di cosa si potrebbe ottenere con iniziative politiche e di buona volontà. I popoli della Jugoslavia socialista intendono che si segua questa strada e non quella. Perchè è su questa e della pace. Solo se disposti a seguire questa via, i «mediatori» saranno graditi. Se nò restino pure a casa loro.

strada che - con conferenze o senza — può avviarsi a soluzione il problema triestino nell'interesse dei popoli italiano ed Jugoslavo e, sopratutto, nell'interesse dei triestini GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE ATTORNO A TRIESTE PRENDONO CHIARI CONTORNI

RIMANE DA CHIARIRE la buona volontà dell'Italia

Raggiunto l'accordo per il ritiro delle truppe dalla frontiera italo jugoslava

La Jugoslavia e l'Italia hanno raggiunto un accordo per il ritiro delle truppe dalla zona di frontie a. All'accordo si è giunti venerdì scorso, durante un colloquio fra il primo Ministro italiano Pella e il nostro Ministro plenipotenziario a Roma, dr. Pavle Gregorić. I rappresentanti dei due paesi si sono pure accordati di intraprendere sollecite misure per regolare reciprocamente e quanto prima anche le questioni di frontiera, rimaste tinora insolute. Il Presidente del Consiglio, Pella ha dichiarato al nostro rappre-

sentante diplomatico che il suo Governo è disposto a ritirare il divieto delle esportazioni italiane verso ilnostro Paese.

La crisi economica triestina assume proporzioni sempre più gravi

LA LOTTA DI CLASSE

Tendenze separatiste si manifestano persino in certi ambienti irredentisti

non nascondendosi le difflicoltà che ancora sussistono per la regolazione definitiva del rapporti italo-jugoslavi e, in particolare, del problema di Trieste, è rimasta favorevolmente impressionata dal fatto che la buona volontà del nostro paese di addivenire ad una pacifica soluzione delle controversie internazionali ha ottenuto, nell'attuale fase di sviluppo del grave problema triestino, il risultato pratico di ridurre il Governo di Roma a più miti consigli e ad intraprendere concrete misure per allentare la tensione attorno a Trieste.

In un articolo di fondo, apparso domenica scorsa nel «Borba», il Sottosegretario agli Esteri della R.F.P.J., dr. Ales Bebler, sottolinea che la conferenza per Trieste appare come lo strumento più necessario per trovare una via d'uscita dalla crisi fin cui è entrato il problema di Trieste dopo la decisione angloamericania dell'8 ottobre, e che, malgrado ciò, i sondaggi finora tentati dagli occidentali hanno dimostrato il desiderio di questi ultimi di dare attuazione alla decisione di consegnare interamente, o in parte, la zona A all'Italia.

Il dr. Bebler rileva poi che questa è una via che non può portare all'accordo e il batterla significa

Non v'è più a Trieste chi possa

dubitare ormai della gravità della

crisi politica ed economica. che do-

po l'8 ottobre sta assumendo aspetti

sempre più drammatici. Di un tale

stato di cose si sono resi conto an-

che i circoli nazionalisti più accesi,

che si arrabattano ora a cercare, i

più spesso senza trovarli, magari

mezzi di fortuna atti ad alleviare

il grave disagio in cui versa l'eco-

E bisogna dire che per quante spole facciano i vari Battoli, Forti, Radič, ecc. fra Trieste e Roma alla

caccia di tamponi per turare le fal-le amplificatesi nell'economia trie-

stina, tali mezzi non possono asso-

lutamente porre un rimedio efficace

alla situazione. Oggi è chiaro anche

ai più fanatici fautori dell'irreden-

tismo che l'economia di Trieste, con

la sua unione a quella italiana, è en-

trata e non da oggi, in istato coma-toso e l'agonia di Trieste, con l'8 ot-

tobre, ha raggiunto uno stadio che

dista un passo appena dalla morte

definitiva. L'opinione pubblica, e

non soltanto quella triestina, si è re-

sa conto che l'attuale contingenza co-

stituisce il logico epilogo di un pro-

cesso di soffocamento internazionale

del potenziale economico, architetta-

to al di fuori e contro gli interessi

Le tappe di questo processo sono note: gli accordi per l'unione doga-

nale e valutaria con l'Italia del 1948, che hanno fatto dell'economia tric-

stina una semplice appendice di quel-

la italiana; gli accordi di Londra

del maggio 1952 e, infine, la decisione angloamericana dell'8 ottobre

scorso. Trieste è stata così artificio-

samente staccata dal suo naturale re-

troterra, il solo in grado di assicu-

rarle la vita, onde creare le premes-

se politiche necessarie all'imperiali-

a Trieste e fare di questa una testa

di ponte delle sue tradizionali diret-

Il trucco è durato sin troppo per-

chè i triestini, anche i più fanatici

assertori dell'aitalianissimità», ma

sopratutto, i ceti dei lavoratori, non

se ne accorgessero, intravvedendo in

ciò, oltre ai motivi di cui sopra e

oltre al pericolo di un ulteriore ag-

gravamento delle condizioni econo-

miche, anche le gravi conseguenze

di ordine politico sociale, che deri-

verebbero da una temuta annessio-

ne della città all'Italia. In ciò trova

la spiegazione il fatto che aspirazio-

ni separatiste si sono manifestate an-

che in ambienti prima notoriamente

annessionisti. In questa cornice si in-

quadrano sopratutto le varie agita-

zioni sociali susseguitesi negli ulti-

La classe operaia triestina è scesa

a lottare in piazza per motivi di giu-

smo delle organizzazioni sindacali e

politiche, in un moto spontaneo di ascesa rivoluzionaria della lotta di

classe. E cos'altro significano, infat-

ti, le dimostrazioni dei disoccupati,

lo sciopero vittorioso delle operaie dello Jutificio, l'effervescenza re-

stizia sociale, nonostante l'assentei-

trici espansionistiche.

italiano per rimettere il piede

nomia della città.

L'opinione pubblica mondiale, pur soltanto non volerio. Tuttavia, si addivenga o no alla conferenza in base a condizioni preliminari reciproche, in ogni caso rimane da chiarire la buona volontà dell'Ita-

lia di regollare amichevolmente i suoi rapporti con il nostro Paese, in particolare ora che per bocca del Maresciallo Tito a Jajce, esso ha rimunciato ai propri diritti su Trieste, offrendo così ogni possibilità di risolvere facilmente il pro-

«Ciò che è sempre mancato, e ancor oggi difetta - continua il dr. Bebler - è l'attitudine e il desiderio dell'Italia ufficiale di giungere a relazioni di buon vicinato con il nostro paese. L'Italia ufficiale, in. fatti, si è sempre dimostrata disposta ad accettare, dalle mani di terzi, concessioni a danno del nostro paese. L'Italia ufficiale deve finirla con una simile prassi, se desidera effettivamente la nostra amicizia. I circoli dirigenti italiani — affer ma il dr. Aleš Bebler - devono dire chiaramente al proprio popolo di essere per l'accordo, riconoscere di fronte a questo gli errori ed errori commessi durante la guerra a danno dei nostri popoli e riconoscere, sopratutto, di aver fatto nulla per farli dimenticare e perdonare. In ogni caso essi devono rinunciare

per sempre all'accettazione di con-

gnante in questi giorni fra le mae-

stranze dei Cantieri, le preoccupa-

zioni non dissimulate negli ambienti

marinareschi e fra i dipendenti del G.M.A., lo sciopero dei ferrovieri, le istanze degli insegnanti sloveni per

le loro rivendicazioni economiche?

commercio e dell'industria - sog-

getto il primo a paurose contrazioni

del mercato interno e privo dei ne-cessari sfoghi verso il suo naturale

retroterra; costretta la seconda a

mendicare, ma non sempre ottenere,

le briciole dei grandi cartelli italia-

un domani privo di qualsiasi pro-spettiva, se non quella della disoccu-

pazione e della miseria, hanno som-

merso la città in una psicosi gene-

rale che le sfolgoranti e multicolori

luci al meon - il volto esteriore di

Trieste — non riescono più a dissi-

mulare nemmeno agli occhi dei più

- e unita a ciò la minaccia di

Tutto questo, unito alla stasi del

cessioni su cose che, per diritto, spettano anche alla Jugoslavia.

Questo è tutto e non è molto per giungere ad un accordo.»

In conclusione dell'articolo il dr. Bebler si chiede quando in Italia prenderà finalmente piede una tendenza realistica e ragionevole e cosi conclude: «soltanto qualora in Italia prenderanno il sopravvento i richiami alla saggezza, potranno scomparire anche due particolari difficoltà, rivelatesi nella più recente fase di sviluppo del problema di Trieste: la tendenza a intromettere nella questione elementi estranei e l'inizio di trattative per la soluzione del problema triestino quale controversia fra due paesi, destinati a rimanere in perenne disaccordo.

Tale atteggramento italiano porta alla conseguenza che eventuali concessioni vengono considerate, da una parte, come un successo e dall'altra, come segno di debelezza; il caso della nostra rinuncia alla città di Trieste, ad esempio, dev'essere interpretato come una dimostrazione di buona volontà, come una dimostrazione del desiderio di raggiungere un accordo, e non come segno di debelezza da dover sfruttare».

Sul problema della conferenza ha scritto nello «Slovenski Poročevalec» di Lubiana il dr. Jože Brilej, pure Sottosegretario di Stato agli esteri nilevando che le potenze occidentali dovrebbero una buona volta comprendere che la Jugoslavia non chiede una conferenza per Trieste fine a se stessa, ma essa lo fa per addivenire ad una soluzione concordata del problema della zona A. Tutto fa sembrare invece che l'Occidente procrastina la convocazione della conferenza per influire sulla soluzione del problema nel senso della decisione angloamericana dell'8 ottobre. Il dr. Brillej afferma anche che dal corso degli avvenimenti si trae l'impressione che lo scopo delle ter-giversazioni alleate sia un probabista riprendendo l'ascesa le ammorbidimento della RFPJ per poterla portare alla conferenza e contemporaneamente, consegnare la zona A all'Italia. «Tutto sembra conclude il dr. Brilei - che l'Oc dente voglia dimenticare le ferme parole del Marescialio Tito a Jajce, con le quali ribadiva il pensiero che la Jugoslavia non avrebbe cosa cercare ad una conferenza, nella quale dovesse essere accettata la decisione dell'8 ottobre».

> Il Segretario di Stato agli Esteri Koča Popovič ha nicevuto domenica pomeriggio, su loro richiesta, gli ambasciatori Riddlebenger e Mallet e l'incaricato d'affari francese a Belgrado intrattenendosi con loro in col-

loquio per più di un'ora. Si crede che il passo compiu-to dai diplomatici occidentali sia da porre in relazione ai sondaggi ancora in corso sul problema di Trieste e ai tentativi di trovare una formula soddisfacente in risposta alla proposta della R.F.P.J. del 15 novembre scorso.

GALATI goslava, giunta a Galati per la IX. sessione della Commissione danubiana, proporrà alla confe-renza il trasferimento della sede della Commissione stessa a Budapest o Bratislava, godendo queste città di migliori comunicazioni della località romena.

NEW YORK - Con 44 voti contro 5 (Blocco sovietico) la Commissione amministrativa e finanziaria ha fiissato a 48 milio-ni di dollari il bilancio dell'ONU per l'anno 1954.

ROMA — Le segreterie della C.G.I.L. e della C.S.L., ciascuna con un proprio comunicato, hanno preannunciato lo sciopero generale dell'industria, che verrà indetto il 15 dicembre.

VIENNA — Il servizio stampa del Partito Popolare austriaco rende noto che nuovi incidenti si sono verificati recentemente lunga la frontiera austro-cecoslovacca, dove le sparatorie si susseguono quasi ogni giorno.

LONDRA - E' stato ufficialmente annunciata la ripresa dei rapporti diplomatici fra Persia Gran Bretagna, che, come si nicorda, furono interrotti a causa della controversia sui petroli.

BILBAO — Nei Cantieri navali «Euskalduna» di Bilbao due mila operai su 3000 proseguono lo sciopero iniziato mercoledì scorso in seguito ad un contra-sto con i datori di lavoro.

SAIGON - L'imperatore Bao Dai del Vietnam ha deciso di rinviare le trattative per l'armi-stizio con Ho Chi Minh, fino a quando Parigi non avrà assunto e reso noto un preciso atteggiamento in merito.

All'insegna dell'ottimismo ufficiale degli Ocidentali

DAI 3 DI BERMUDA AI 4 DI BERLINO

La conferenza delle Bermude si è chiusa sotto il segno dell'ottimismo ufficiale, ma in atmosfera di reciproca insoddisfazione ufficiosa di tutte tre le parti partecipanti. Si ha l'im-pressione che nessuno dei tre grandi abbia motivo di particolare soddisfazione per aver raggiunto gli obiettivi che si era proposto una quindicina di giorni or sono. Pensiamo che i risultati della consultazioni si possano, a conferenza chiusa, ancora riassumere con la frase di sapore la-palissiano che l'addetto stampa di

è stato nessuno disaccordo sui punti concordati.» Ossia: accordo là dove si è trovato un accordo! E dove non lo si è trovato? Chiedere a degli statisti di paesi fra loro «amici ed alleati» di specificare quali siano i punti dove sono meno alleati, o nien-te amici, sarebbe ingenuità, perciò bisogna, anche per questa conferenza dei tre «grandi», accontentarsi del comunicato ufficiale ed attendere dagli avvenimenti futuri il segno degli effettivi risultati delle Bermude.

D'altronde non vi sarà, forse, gran



Hamilton Harbor, capitale di Bermuda. Al centro l'edificio del Princess Hotel, dove la conferenza dei tre «grandi» occidentali si è svolta

Eisenhower disse candidamente ai giornalisti alla chiusura della seconda giornata dei lavori dei tre, allorchè volle caratterizzare l'andamento dei colloqui. «Fra i tre ministri degli esteri - precisò Hagerty - non vi

che da aspettare in quanto qualche

Perchè Roma fa di Trieste una »questione vitale» dell'Italia

COMODO DIVERSIVO dei gravi problemi sociali

Il P.C.I. gareggia con i fascisti nell' isterismo nazionalista

dali, nonchè con la complicità dei social cominformisti italiani, allo scopo di trasformare il suo governo «d'affari» in governo stabile, è risultato di breve durata. Ora, eccezione fatta degli organi di stampa governativi ed estremisti di destra sinistra, «i sacrosanti diritti dell'Italian su Trieste ocittà martoriatan e la «infelicissima ed insostenibile sorte degli italiani della zona Bo sono passati in secondo piano di contro alla grave crisi economica italiana ed agli imperiosi problemi sociali che da essa conseguono.

Con le altisonanti parole di Pella in Campidoglio, con la retorica su base nazionalistica e con le velleità di ripristini impeniali di cui hanno fatto largo getto sia alla Camera che al Senato i rappresentanti ufiiciali dell'Italia, i gravi problemi che assillano le masse lavoratrici anzichè risultare risolti, sono peggiorati ed acutizzati. Di questa evidente e sgradita realtà ha dovuto convincersi lo

Il fuoco di paglia, acceso da Pella stesso Pella al suo rientro dall'Olanalla fine dello scorso novembre, era andato a ribadire il lealismo atlantico ed il fervore europeista del governo italiano, condizionati alla realizzazione della «legittime» aspirazioni italiane su Trieste.

> Già durante la sua assenza, la incombente minaccia della disoccupazione e della fame ha indotto i 1875 operai della Pignone di Firenze ad occupare la fabbrica. Il fenomeno del sindaco democristiano, La Pira, sceso in lotta con gli operai e perciò tacciato di «matto» e di «comunista bianco» da alcuni suoi compagni in una riunione del gruppo clericale alla Camera, è stato il campanello d'allarme della gravità della situazione susseguita all'ondata di enforia nazionalistica che aveva pervaso l'Italia ufficiale ed i suoi circoli politici. Lo stesso fenomeno dovrebbe servire però di monito anche dirigenti socialcominformisti italiani che, partiti in gara negli isterismi nazionali coi fascisti, perdono l'iniziativa e si vedono sfug-gire le masse operaie da loro trascurate e perciò tradite.

Per l'11 corrente 300 mila dipendenti delle amministrazioni comu-nali e provinciali dalle aziende di nettezza urbana e dagli E.C.A. hanno proclamato lo sciopero nazionale di 24 ore. I motivi dello sciopero sono di carattere generale (legge dedega, attentato al diritto di sciopero, «no» del governo a miglioramenti economici immediati). Con la stessa data scenderanno in sciopero i fer-rovieri ed i postelegrafonici, sciopero che si prevede totale poichè, c tre ai ferrovieri del sindacato ade-rente alla C.G.I.L., vi partecipano anche quelli aderenti al sindacato della C.I.S.I., non avendo il governo accolto gli emendamenti da questa proposti alla legge delega. Contro la legge delega si è pronunciato anche il Sindacato Nazionale della Scuola Media (a direzione democristiana e non aderente ad alcuna Confederazione) i cui aderenti, riaffermata l'intangibilità del diritto di sciopero, non accettano la tesi di una delega senza garanzie. Quasi ciò non bastasse, sono già stati iniziati i contatti fra le tre confederazioni dei lavoratori italiani per fissare definitivamente lo sciopero generale nell'in-

Tutto ciò comprova che i nodi al pettine di Pella e del suo governo «d'affari», fruente dell'appoggio dei monarchici e dei fascisti, non sono pochi e neppure di trascurabile entità proprio nel momento in cui il sindaco Bartoli ed i rappresentanti pseudo sindacali dei lavoratori triestini accorrono a Roma per battere cassa ed invocare le provvidenze della «Grande Madre» per risolvere la grave crisi di Trieste. Quivi, come ammette lo stesso Rino Alessi, che tutto ha fatto per provocarlo: «La città eta attraversando un momento veramente grave. Chi la rivede oggi - sono parole sue - anche alla distanza di tre mesi dall'ultima visita,

indiscrezione verrà già fornita dal testo della nota concordata alle Bermude per comunicare all'URSS l'accettazione della conferenza a quattro. Da tale testo non sarà eccessivamente difficile comprendere con quanto inchiostro americano sia stata scritta la nota dei tre e quale influenza nella sua dettatura abbia avuto la linea del vecchio Churchill e gli interessi immediati di Laniel e Bidault. La conferenza a quattro indicherà, poi, in modo più chiaro quanti disaccordi siano stati superati fra Londra, Parigi e Washington per stendere di comune accordo la nota di accettazione dei colloqui con i rus-Alla conferenza a quattro si vedrà

fino a che punto la politica europea degli Stati Uniti ha avuto ragione degli interessi europei della Francia e fino a che punto la visione mondiale della politica di Winston Churchill ha convinto Foster Dulles che l'Europa e l'Asia non hanno, dal punto di vista della pace, problemi diversi o antagonisti. Prima della riunione dei quattro ministri degli esteri, si avrà modo di saggiare gli della politica francese, postumori Bermude, in quanto la Francia ha problemi aperti che possono essere messi in discussione da un momento all'altro. Da quello dell'Indocina a quello della Saar e a quello dell'europeismo politico e militare. Per nulla è da escludersi che Bidault --candidato a presidente della repubblica francese — prima del 17 di-cambre sia invogliato a dire, o costretto a precisare per essere e se intende trattare con Ho Chi Minh, o se è fautore dell'internazionalizzazione della guerra in Indocina su basi collimanti con la politica asiatica di Foster Dulles. Ed è quasi certo che da parte dei gollisti e dei radicali francesi si vorrà sapere dai candidati all'Eliseo che cosa ne pensano della Comunità Europea.

Rispondendo a queste domande nel corso della campagna elettorale presidenziale, Laniel e Bidault diranno che cosa la politica europea ed asiatica della Francia ha ottenuto alle Bermude, ossia se fra i tre grandi è stato concluso qualcosa e fino a che punto. Qui si potrebbe rilevare che l'improvvisa pleurite che ha colpito Laniel nel corso della conferenza, ha lasciato a Bidault buona parte responsabilità ufficiosa sui risultati francesi delle Bermude, responsabilità che Laniel sembra avergli lasciato di buon grado se è vero che, nel cedergli la parola, egli abbia detto - certo con un pizzico di ironia -«lo di politica estera non me ne intendo, parli Bidault che sà quello che dice!» Se si tiene conto delle divergenze manifestatesi fra il primo ministro francese e il suo ministro degli esteri nel corso dell'ultimo dibattito al parlamento parigino, si potrebbe dedurre che Laniel abbia voluto lasciare a Bidault gli onori, e gli oneri — pleurite aiutando di aver accettato posizioni che possono essere indigeste ai parlamenta-ri francesi che il 17 dicembre decideranno se ad Auriol dovrà succedere Bidault o . . . Laniel.

Per parte inglese, Churchill ed Eden non hanno un parlamento troppo facile ed è sicuro che, malgrado le vacanze, l'opposizione laburista vorrà sapere quali sono le idee di Churchill al «retour de Bermude». Se il vecchio statista non si farà pregare per sbottonarsi, sarà segno che la linea inglese non è uscita malconcia dal convegno a tre; in caso contrario il premier saprà sfruttare a dovere il periodo della tregua politica natalizia. Anche lui, come il resto dei comuni mortali, in attesa della conferenza a quattro.

c. d.



Logica di ferro

illusi sognatori.

«Oggi il verdetto per «Navi e poltrone». Le ultime battute della difesa — Secondo il patrono dell'ammiraglio Pavesi, Tito avrebbe fatto acquistare una copia del volume incriminato per servirsene nella polemica contro

(Dal «Giornale di Trieste» del 5

A parte la somma idiozia di cui ha fornito prova il patrono dell'ammi-raglio Pavesi, sostenendo una tesi così balorda, non può sorprendere che nel processo - nel quale figurava come corpo di reato il voluma «Navi e poltrone», il cui autore si è ispirato al concetto di rivalorizzare il fascismo e di comprovare che la sconfitta di questo è dovuta al tradimento degli ufficiali di grado elevato - sia stato tirato in ballo anche il nome di Tito, essendo egli risultato uno dei maggiori responsabili ed artefici di quella sconfitta.

«In difesa degli interessi na-zionali e dell'autodecisione dei popoli - Longo documenta la continuità della politica del PCI per Trieste - Fino dal 1943 i comunisti italiani si sono oppo-sti alle pretese del dittatore di Belgradon. (Da «L'Unità» del 3 corr.)

Pure questa è una comprova della logica delle cose. Infatti, dal momento in cui i dirigenti del social cominformismo italiano, tradendo la classe operaia, sono partiti in gara coi vecchi e nuovi fascisti nelle rivendicazioni dei «sacrosanti» diritti

imperiali dell'Italia sulle sponde dell'Adriatico, «lago di Venezia», appare logico che gli stessi sconfessino, si vergognino e scindano le pro-prie responsabilità di un aignobile

Grandi maestri

«Dal punto di vista militare l'intransigenza del Maresciallo Tito per Trieste — intransigenza che gli leati non osano affrontare e anzi incoraggiano — è un reale effettivo contributo che la Nazione jugoslava dà alla madre Russia assecondando suoi piani per la penisola balcanica . . . colon. Mario Solaron. (Dal «Giornale di Trieste» del 29 u. s.)

Se ai colonnelli del aglorioso, eroi co ed invincibile» esercito italiano è doveroso riconoscere una competenza specifica, sia teorica che pratica in ogni sorta di ritirate - non escluse quelle a mattonelle lucide, come mesi fa ha rilevato un noto giornalista americano — una pari competenza non può essere loro attribuita nella strategia militare. Anzi in questo campo i colonnelli in argomento le hanno sballate talmente grosse da divenire quasi proverbiali. Fra i tanti esempi in materia, che formano una lunga serie eloquente e significativa, ci limitiamo a citare il seguente: Nella primavera del 1915, quando l'Italia — dopo aver ben contrattato il compenso per morti che le avrebbero consentito di assidersi e di dettare condizioni al tavolo della pace - entrava in guerra per il suo «sacro egoismo» contro ail secolare nemico» di allo-

ra, il colon. Barone, «quotato» critico militare de «Il Giornale d'Itadefiniva «un sintomo preagoni» co dell'immediato crollo degli imperi centrali» gli apprestamenti dell'ofsensiva del mar. Mackensen sul fronte sud orientale. Come notorio, le armate del Mackensen, sfondato il fronte coi loro poderosi colpi di maglio, avanzarono così rapidamente che il loro comandante venne accolto, per errore, a Bukarest, col lancio dei fiori e la Russia obbligata al patto di Brest-Litowski.

Un bel campione

«E l'affermazione dell'ingegno d'il Marco di Drusco, della sua dirittura: interna, della sua passione di italiano, sancita in modo così brillante ci ha per l'appunto imposto di considerare, oltrechè il giornalista, l'uomo, il fratello, il collega a un tavolodi redazione, esempio davvero mirabile di freschezza ideale e di inesauribile capacità creativa». (Dal «Giornale di Trieste» del 2 corr.)

Infatti Marko Druškovič, con la «sua passione di italiano, sancita in: modo così brillante» prima sulle colonne de «La Vedetta d'Italia» organo della federazione fascista di Fiume, poi sulle colonne da «La Voce libera» organo del C.L.N. di Maria Pasquinelli ed ora sulle colonne del «Giornale di Trieste» di Rino Alessi, si è rivelato un acceso ed arrabbiato fascista. Già il ripugnante aspetto fisico rivela l'animo abietto del Drušković, rivela in lui il rinnegato ed il traditore del suo sangue e della sua stirpe.

squasi stenta a riconoscerla».

Matrimoni: Novak Emil, ope-

raio, di 26 anni e Hervatin Emilia,

ISOLA

Nascate: Moratto Ondina, di

Enrico e Bonin Nerina; Posega Eda,

di Renato e Čok Lucia. Decessi: Ferletta Vjekoslav, di

anni 57; Felluga Egidia, di anni 12;

Zennaro Matilde, di anni 77; Hr-

vatin Ivan, di anni 75. Sono stati acolti nell'ospedale chi-

rurgico: Knez Klemente, il quale

mentre stava arando con un trattore,

si produceva una ferita alla gamba

destra; Perentin Corlo, che, in se-guito ad una caduta dalla bicicletta,

è ferito al capo; Sinkovič Jolan-

da, contusa al ginocchio per un ca-pitombolo; Tirello Josip, che, in una

brutta caduta, si è fratturato la spal-

cadendo malamente, riportava ferite

di grave entità al capo ed alle co-stole; Zikovec Anton, che, attenden-

do al proprio lavoro, si vedeva piom-

bare sulla schiena una trave. I sa-

nitari del pio luogo gli hanno ri-scontrato fratture multiple interco-stali. Glavina Stanko, che scivolan-

do, tentava di sostenersi con una ma-

no si produceva la frattura dell'a-nulare della mano destra. Baruca Jo-

že, al quale è caduta su un piede una lastra metallica di vari chilo-

grammi, ha riportato la frattura com-

plicata al piede destro. Pribae Vik-

tor, in seguito ad una caduta dalla

tavola, si è prodotto la rottura della

mano sinistra. Umer Antonio, cadu-

to da una sedia, ha riportato gravi

fratture alla gamba sinistra ed in-fine Caligaris Nadia, con un brutto

scivolone lungo le scale, si è frat-turata il gomito del braccio sinistro.

la destra; Jakomin Mirko, il quale

LA VITA POLITICA

NOSTRI CANDIDATI

Migliori fra i migliori, potremmochiamare i compagni effigiati qua sotto. Essi sono candidati per il Consiglio distrettuale dei produttori di Capodistria, scelti dai no-stri lavoratori

candidato alla

Tecnico

DRAKSLER JAKOB

TAVŠ SIMONA

TOJĆ JOSIP

BRAJKO MARIA

candidato

Cantieri di Pira-

meccanico. Nato

nel 1912 a Lus-

sinpiccolo, lavorò

iei cantieri del

luogo come an

orendista, qu'n-

e navi per la

erraferma, entre nei cantieri

Lascilate

di si imbarcò

Motorista

candidata all'al-

bergo Triglav di

Capodistria. Im-

p'egata. Nata

nel 1925 a Jese-

nice, entrò nel

partigiane Eb-

be incarichi or-

ganizzativi nel

Consiglio regio-

nale del Fronte

di Liberazione

della Goreniska

un'altra candi

data del collet-

tivo «Arrigoni»

di Isola d'Istria

Operaja nella sa-

la filetti. I com-

pagni di lavoro

considerano uno

fra i migliori

membri del col-

lettivo.

BOLOGNA ANTONIO

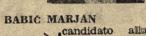
nelle file

1944

ZIGMUND MARA

torose. Nata nel 1921, partigiana dal 1942, delegata nel 1943 al I. Congresso delle Donne Antifaattualso ste. direttrice mente della Casa di riposo di Strudove gnano. benvoluta e sti-







«Ruda» di Isola. Operaio. Militare nella Marina ital ana, fu preprigioniero dagli inglesi in Sardegna e inemato in Francia. Tornato a asa, si rivelava avoratore capace e cosciente.

BOZIC ALEKSANDRA operaia. I com-

pagni di lavoro dell'ex «Arrigo-ni» di Isola l'hanno scelta a loro candidata per il Consiglio distrettuale dei produttori come indefessa lavoratrice, gelosa delle prerogative della classe ope-



dente della «Vicandidate alla Cooperativa agricola di Ca ood stria, Partigiano, fu ferito in un assalto contro i tedeschi. Matto prigionie-Coroneo

GRBAC BRUNO

operalo, candidato anch'egli all'ex «Arrigoni». Nato a Corte di Isola il 1925; partigiano' nel 1944, fu ferito in seguito a una azione contro i tedeschi. Ha ricoperto onorevolmente funzioni politiche.



Ordinanza sulle

spese di trasporto

Date che tuttora alcune aziende e

istituzioni rimborsano ai propri di-

pendenti le spese di trasporto gior-

naliere da questi sostenute per i viaggi dalle località di residenza a quelle dei posti di lavoro e vicever-

sa, la Segreteria del C.P.D. di Capo-

In base all'art. 25 nell'Ordinanza del C.P.C. dd. 14. 8. 1951 (Bolletti-ne Ufficiale del C.P.C., n.ro 9-52/51)

sulle spese di viaggio e di trasferi-mento degli operai e degli impie-

gati, sono state impartite disposizio-ni sulla rifusione delle spese di viag-

ni sulla nifusione delle spese di viag-gio giornaliere agli operai e agli im-piegati, dipendenti da aziende eco-moniche, pubbliche istituzioni e uf-fici (ondinanza del C.P.C. dd. 5. 3. 1952, Bollettino Ufficiale del C.P.C. a.ro 2-13/52) superanti i 600 din. In relazione all'ordinanza del Co-mandante della VUJNA, n.ro 102, dd. 12. 12. 1952 con la quale è stata

estesa alla zona jugoslava del T.L.T. la validità dell'ordinanza della RFPJ

mulle spese di viaggio e di trasferi-mento, dd. 4. 12. 1952 (Bollettino ufficiale della RFPJ n.ro 59-693/52) l'ordànanza del C.P.C. sulla rifusio-

L'Ordinanza sulle spese di viaggio

e di trasferimento, estesa alla nostra

distria comunica quanto segue:







Cessato il corso d'agraria

A Capodistria era stato aperto tempo addietro un corso di agricoltura della durata di due mesi. Appena iniziato, la frequenza era buona, come pure appariva soddisfacente l'interessamento dei partecipanti. I tecnici, dal canto loro, impartiva-no insegnamenti e molti consigli pratici, ad es. sul modo di curare i vini difettosi ed ammalati, sul modo di concimare i campi in base alle analisi del terreno eseguite nel laboratorio dell'Istituto per l'incre-mento dell'economia, nozioni pratiche sul modo di lottare contro le malattie delle viti ed altre piante,

Dopo la seconda lezione il corso ha dovuto essere sospeso per la to-tale astensione degli agricoltori. Il fatto meraviglia, tanto più perchè non si conoscono le cause da cui è stato determinato.

ne delle spese di trasporto e trasfe-rimento, dd. 14. 8. 1951, cessa di es-sere valida. Riteniamo inutile soffermarci nella ricerca di quali possono essere tali cause, dato che, constatata l'inu-

tilità di tale iniziativa a Capodistria, sono stati (aperti altri corsi per l'istruzione agraria è sentito in pieno. In ogni caso riteniamo doveroso rilevare che il progresso in agricoltura procede a ritmo acce-lerato e che una buona produzione agraria non dipende unicamente dalle braccia degli agricoltori. A nostro parere, l'agricoltore capodistriano non è refrattario a tale progresso, ugualmente però riteniamo doverosa una parola di biasimo a tutti coloro a'ie, in un modo o nell'altro, hanno contribuito a far sì che il corso in argomento sia stato

La mostra bovina

Il 20 corr. mese avrà luogo a Capodistria una mostra bovina, pro-mossa dall'Istituto per l'Incremento dell'economia. Ai migliori esemplari presentati alla mostra verranno assegnati considerevoli premi.

Si sa pure che, sempre su proposta dell'Istituto per l'incremento del-l'economia, il Consiglio economico del C.P.D. intende distribuire notevoli somme per premi agli agricol-tori con lo scopo di migliorare l'eco-

nomia agricola. Un tanto abbiamo appreso negli ambienti economici del distretto di Capodistria. Quanto prima forniremo ulteriori dettagli e spiegazioni.

DOV'E'LAGIUNGLA ULTIME FALSITÀ

Più volte abbiamo già detto che preferiamo astenero; dal polemizza-re con la propaganda irredentista in Italia ed a Trieste per non compromettere la nostra serietà giornalistica. E' infatti oltremodo ripugnante far della nolemica con certi giornali e stazioni radio le cui trasmissioni riguardanti la Jugoslavia e la zona B sono zeppi di falsità e di volgari Siamo però nuovamente costretti a

pubblicare una debita chiarificazione su un argomento che negli ultimi tem pi viene tendenziosamente trattato da certa stampa italiana. Si tratta delle famiglie italiane che hanno abbandonato dopo l'8 ottobre la nostra zona. Secondo i commenti quella stampa i cittadini italiani che hanno abbandonato negli ultimi giorni la zona B non sono partiti di spontanea volontà, ma sono stati costretti da «infuriati» attivisti titini, e addirittura, dalla polizia e dagli organi del potere popolare. Una men-zogna di tale calibro merita una ri-

RISPOSTA ALLE

La risposta è la seguente e siamo convinti che verrà compresa da quanti hanno una chiara visione sul come stanno le cose da noi. Innanzitutto dobbiamo porre nuovamente in risalto uno degli aspetti dell'attività c'ie il C.L.N. triestino, per espresso incarico di Roma, svolge contro la zona B e, particolarmente, contro gli interessi della nostra popolazione italiana. Uno di questi aspetti era ed è caratterizzato da una continua azione intimidatoria nei confronti della nostra gente, affinchè essa lasciasse in maggior o minor numero, a seconda degli interessi di Roma, la zona B. Si voleva in tal modo dimostrare che l'elemento italiano qui da noi è sottoposto al terrore

e che non gode di alcun diritto. Nell'aprile dello scorso anno un gruppo di 18 insegnanti di Isola aveva abbandonato la nostra zona su direttiva del C.L.N. Poi l'azione in-timidatoria del C.L.N. s'inasprì e in particolare dopo la pubblicazione della decisione dell'8 ottobre scorso. L'azione fu rinvigorita con parole d'ordine di questo genere, sparse tra la nostra popolazione: «Italiani, ab-bandonate la zona B perchè la fron-tiera con Trieste verrà chiusam; «Italiani, andatevene dalla zona B perchè tra poco verrà la Jugoslavia con la fame e la miseria»; «Italiani, partite subito perchè gli jugoslavi stanno preparando contro di voi atti terroristici inauditi». Perchè l'azione fosse seguita da buon esito, agli italiani della nostra zona vennero promesse nuove abitazioni e vitto in ab-

E' naturale che simili slogans impaurirono molti ingenui. Parti quindi un primo ed il più numeroso gruppo di persone. Del secondo grup-po di famiglie italiane, che hanno spontaneamente abbandonato la zona B dopo l'8 ottobre, fanno parte coloro che sono stati qui inviati dal regime fascista nell'ambito della politica snazionalizzatrice svolta accanitamente durante il famoso ventennio. I circoli irredentisti hanno spa-

rato con tutte le loro batterie sul caso del parroco di Pirano Fonda, sostenendo la tesi che egli sarebbe stato costretto ad abbandonare la zona con metodi incivili. La sua partenza fu invece perfettamente normale; egli dichiarò che, essendo nato in Italia, ha intenzione di ritornare al suo paese d'origine. Era for-se possibile impedirglielo? Il suo caso non è unico, come non sono diversi anche i casi d'abbandono della zona da parte di persone che non erano affatto cittadini stabili e non avevano niente a che fare col resto della popolazione.

Esiste infine un terzo ed ultimo gruppo di partenti del quale fanno parte coloro i cui capi famiglia risiedevano stabilmente a Trieste dove lavoravano, nella maggior parte, co-me marittimi o operai in stabilimenti ed imprese. Queste famiglie vive-vano in zona B svolgendo una continua opera di speculazione, cambiando illegalmente danaro, speculando nel vendere roba avuta chissà in che modo da Trieste e compiendo una serie di molversazioni che mettevano duramente alla prova la nostra stabilità economica.

Esse si sono allontanate di spontanea volontà su invito dei capifamiglia che già si erano sistemati a Trieste con l'intenzione di richiamare prima o poi anche i famigliari.

oltremodo naturale che le autorità della zona B non poterono rifiustare tai partents i permesti di espatrio pera'iè in caso contrario il guaio sarebbe stato doppio. Risulta chiaro, almeno per quanto riguarda il primo gruppo di partenti, che il C.L.N. ha giocato specialmente dopo l'8 ottobre una carta a doppia faccia: o le autorità preposte lasciano partire gli italiani, e potremo così dichiarare che gli italiani «fuggono» per il terrore, o non li lasciano partire e allora diremo che le autorità della zona B hanno l'intenzione definitiva di eliminare totalmente, assimilandolo oppure in altro modo, l'elemento italiano.

C'è però un fatto nuovo. Dai commenti degli ultimi giorni di certa

stampa italiana e di qualche stazione radio, fra le quali l'aobiettivissima» radio Venezia Giulia, si ha l'impressione che si stia movendo un rimprovero agli italiani che hanno abbandonato la zona B, facendo loro comprendere che sarebbe stato meglio se fossero rimasti nella zona. Non è difficile comprendere le ragioni di questo rimprovero. A Trieste non si ha dove sistemarli, molti vivono all'addiaccio, il vitto è misero, i soldi sono pochi, di lavoro non ce n'è. In Italia non si sa dove trasportarli. In questi giorni si sta spar-gendo la voce che diverse famiglie saranno trasbordate nelle baracche di Nomadelfia. Immaginate l'assurdità: prima queste famiglie veniva-no quasi costrette ad abbandonare la zona ed ora vengono persino rim-proverate di averlo fatto.

E' quindi logico che il governo di Roma assieme ai circoli irredentisti, (Continua in IV.a pagina)

CAPODANNO DEL BAMBINO



questa festa dei bimbi, fate che il loro sorriso sia più radioso.

CRONACHETTE

Nascite: Dobrinja Zvezdan di Ambrož e Jurisevič Lidija; Pribac Dora di Ivan e Pucer Santina; Kr-mac Ingrid di Jordan e Domio Lidia; Spanjolo Jadranka di Jožef e Pišot Zorana; Pauzin Gabriella di Giorgio e Novel Maria; Slama Ju-ljan di Mirko e Vuk Maria; Sikur Silvo di Jože e Marinec Ivana; Vidali Roberto di Giorgio e Grizancio Helena; Karel Soraya di Raimondo e Sekan Nada; Skrgat Miro di Giovanni e Paulič Teresa; Jerman Zve-zda di Jordan e Rakar Mania; Devetak Mirjam di Rodolfo e Gorela Emilia; Vojkovič Miodrag di Jovan

e Aleikšič Desanka. Matrimoni: Glavina Peter di 25 anni, contadino, con Angelini Aurelia di 18 anni, casalinga; Pečarič Valentino di 23 anni, operaio, con Apollonio Giuliana di 21 anni, sarta; Tedesco Aldo di 26 anni, pittore, con Zupančič Romana di 22 anni,

Decessi: Kovačevič Ljubica di 30 anni, Bonazza Stanko di 5 mesi. VERTENEGLIO

E' deceduta la ottantaquattrenne Zagan Maria.

CITTANOVA Decessi: Tujak Peter di anni 83. Nascite: Urbaz Concettina ha dato alla luce una vispa femminuccia

nell'ospedale di Pola. UMAGO Matrimoni: Titonel Remigio di 28 anni, agricoltore, con Grizonic Lidia di 21 anni, casalinga. E' dece-

duto l'ottantenne Zakinja Juraj.

Al locale ambulatorio è stato curato il 34enne Fabris Mario da Segetto che, accendendo una lampada a carburo. ne provocova l'esplosione. Investito dai frammenti metallici, il Fabris ha riportato una frattura complicata dell'osso nasale e ferite lacero contuse al viso. BUIE

Decessi: Sinkovič Maria di 81

Matrimoni: Richter Peter, agricoltore, di 21 anni, e Dionis Silva, casalinga, di 19 anni. PIRANO

Decessi: Pagliaro, mata Ruzzier,

CERCANSI EREDI

Il Giudizio distrettuale popolare di Pirano porta a conoscenza che sono decessi senza lasciare disposizioni di ultima volontà le sottoindicate persone e gli eredi dei quali sono ignoti: Dolce Giovanni, fu Antonio e fin Radivo Agnese d'anni 80 (+ a Pirano lì 27. 2. 1944); Dudine Francesca wed. Colomban, fu Giovanni e fu Lugnani Maria, d'anni 92 (+ a Isola li 27. 8. 1929); Babič Antonio, fu Antonio e fu Kocjančič Domenica, d'anni 67 (+ a Saredo di Isola lì 28. 9. 1930); Petronio Elisa ved. Ruzzier, fu Nicolò e fu Acquavita Maria, d'anni 70 (+ a Pirano lì 25. 1. 1944); Petronio ved. Corsi Caterina, fu Francesco e fu Petronio Domenica, d'anni 63 (+ a Pirano lì 2. 6. 1944); Dobrilla Lucia in Jurisevič, fu Antonio e fu Comestabile Anna, d'anni 50 (+ a Pirano lì 8. 4. 1944); Sau Giovanni, fu Andrea e fu Kocjančič Maria, d'anni 60 (+ a Isola li 23. 2. 1929); Bonifacio in Cercici Osvalda, fu Simeone e fu Vidali Caterina, d'anni 81 (+ a Pira-no lì 6. 2. 1934); Predonzani in Za-rotti Bruna, fu Nicolò e fu Fornasaro Elisa, d'anni 56 (+ a Pirano lì 21. 8. 1929); Apollonio Agnese ved. Fonda, fu Gaspare e fu Pitacco Lucia, d'anni 80 (+ a Pirano lì 8. 2. 1934); Fantinič ved. Palcič Antonia, fu Matteo e fu Palisca Maria, d'anni 83 (+ a Isola li 17, 2, 1929).

Essendo ignoto se e quali persone abbiano diritti ereditari sui beni abbandonati dalle suddette persone, il Giudizio distrettuale Popolare di Pirano cita tutti coloro che intendono far valere una qualche pretesa sopra, gli assi ereditari predetti ad insimua-re presso quel Giudizio entro un an-no dal 21 11. 1953 i loro diritti ereditari ed a presentare la loro dichia-razione di erede, poichè altrimenti l'eredità alla quale è stato deputato in curatore il comp. Močnik Valentino di Pirano, sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede, e verrà loro aggiudicata la parte d'eredità che non verrà adita o l'eredità intera, nel caso che nessumo si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato, come vacante.

LA CONFERENZA

il compagno Ivan Regent, Ministro della Cultura popolare e membro del C.C. della Lega dei Comunisti della Repubblica popolare Slovena, ha tenuto a Isola un'applauditissima conferenza sullo sviluppo della democrazia socialista o sulle prospettive dell'edificazione socialista nel nostro

ATTIVITÀ DEI COMITATI POPOLARI

I PREZZI DEI NUOVI TIPI DI MACI

tato Popolare distrettuale di Buie nella sua selduta, tenuta il giorno 26 novembre u. s., ha deliberato che l'attuale tipo di macinato, nei mulini della propria circoscrizione, sia sostituito con un nuovo e precisamente: da 100 kg. di frumento non si devono più estrarre 20 kg. di farina 0g. e 60 kg. di farina metà bianca, ma da 100 kg di frumento di deve ricavare un tipo unico di farina nella quantità dell'80 %.

Il tipo di macinato finora in uso si è dimostrato negativo, prima perchè i nostri mulini non sono in grado di produrre i voluti tipi di fa-rina, secondo per la poco buona qualità di farina. Del 20 % di farina 0g., che si estraeva finora presso l'impresa «Istranka» di Umago, si sono accumulate giacenze, ammontanti a circa 4 vagoni, di cui i consumatori non si servono.

correnze di farina 0g. sia per il consumo, sia per la produzione della pasta, essa verrà acquistata dall'impresa «Istranka» di Umago diretta-

TEATRO

la compagnia italiana del Teatro del Popolo di Capodistria presenterà a

Questa sera, martedì, alle ore 20,

località cerealicole dove la qualità è migliore ed il prezzo più

Logico è che, cambiando il tipo di macinato, devono essere riveduti

Prezzo prima in vigore Farina metà bianca Pane di farina OG

Prezzo attuale Farina macinazione 80 % Pane di farina OG

Dalla tabella risulta perciò che il pane della farina dell'80 % viene aumentato di din. 3 per ogni kg. che mon si può definire aumento di prezzo, ma miglioramento della qualità, dato che dai 100 kg. di frumento quantità di farina 0g., ma tutto si tramuta in farina dell'80 %, mentre prima gli 80 kg. di farina ricavata, si dividevano in 60 kg. di farina me-

migliore qualità, mentre la farina 0g. sarà diminuita e precisamente: all'ingrosso al dettaglio din 37.per 1 kg. din 35 .-per 1 kg. din 60.din 62.din 37.per 1 kg.

sumo, cosicchè la farina all'80 %

(muovo tipo di macinazione) sarà

leggermente aumentata, data la sua

din 62 .din 42.per 1 kg. din 40.per 1 kg. din 53.din 55. din 40 .-

per 1 kg.

tà bianca e 20 kg. di farina 0g. Osservando poi il prezzo di vendita del pane e della farina 0g., si nota un grande ribasso cioè di din. 7 per kg. reso possibile dall'acqui-sto di tale farina direttamente all'in-

I prezzi di vendita della farina e del pane al dettaglio, entreranno in vigore appena esaurite le giacenze del-le singole rivendite. p. i.

Buie il dramma storico popolare «Il Fornaretto di Venezia». RADIO Oggi, martedì alle ore 11, i più

piccoli potranno ascoltare nella ru-brica ad essi dedicata dalla nostra Radio, il racconto di un viaggio. Seguirà, alle ore 12, «musica per voi» col suo ricco programma di canzoni e brani musicali preferiti dai radiioascoltatori con lo scambio dei loro massaggi augurali.

Mercoledì, alle ore 12, ritmi e canzoni, seguite, alle ore 12.15, da «itinerari jugoslavi», molto interessanti per la conoscenza degli usi, dei co-stumi e delle tradizioni delle genti del nostro Paese. Alle ore 20 suone-rà l'orchestra Armando Fragna, cui daranno seguito, alle 20.30, «orizzontin ossia il radiogiornale.

Giovedi, alle ore 11.40, i ragazzi potranno ascoltare una breve storia della ferrovia. Seguirà, alle ore 12.10,

una parata d'orchestre.

Alle ore 20 saranno trasmesse le più belle canzoni richieste dai radioascoltatori con lo scambio di messaggi augurali. Seguiranno, alle 21, alcune pagine scelte de «Il mestie-re di vivere» del noto scrittore Pa-

Venerdì, alle ore 12, saranno trasmessi ritmi e canzoni. Alle ore 20 suonerà l'orchestra Tullio Mobiglia, cui farà seguito alle 20.30, la rassegna settimanale dei problemi politici sociali nel mondo del lavoro. Sabato, alle ore 11, i più piecoli

potranno ascoltare nel loro teatro la seconda puntata del racconto per essi tanto interessante «Il giannizzero».

Seguiranno, alle ore 12, «asterischi» dal mondo della scienza e della cul-tura. Alle ore 20 suonerà l'orchestra Wilhelm, cui faranno seguito, alle 20.30, alcuni accenni sulle opere in corso ad Umago e sulle caratteristiche della cittadina istriana.

Domenica, alle ore 10. mattinata musicale, cui farà seguito, alle 11, il concerto sinfonico domenicale. Alle ore 11.30, come al solito, sarà trasmessa la rubrica per la donna e la casa coi suoi utili e pratici consigli per le ascoltatrici. Alle ore 12 sarà in onda il ricco programma di musica per voi con le sue canzoni e lo scambio dei messaggi fra radioascoltatori.

DEL COMPAGNO REGENT Dinanzi ad una sala affollatissima

ZUCCHERO ŠEĆERA FABRIKA Vojvodina

PRODUCE:

- Zucchero di prima qualità, puro al 99,8% cristallino e in zollette.
- ♦ Zucchero in polvere
 - per l'esportazione e per l'interno.
- Lo zucchero cristallino viene smerciato in sacchi di carta da 50 kg ed in sacchi di juta da 100 kg; lo zucchero in zollette in casse da 50 kg franco stazione compratore

PRODUCE INOLTRE:

Malassa secca, cascami di barbabietola da zucchero

~~~~~~~~~~~~~~

Il nostro collettivo di lavoro nella lotta quotidiana per la realizzazione del piano di produzione dedica speciali cure alla qualità dei prodotti. Che la nostra azienda sia riuscita a ciò lo comprova il fatto che mai finora dalla nostra clientela, numerosa in tutto il nostro Paese, abbiamo ricevuto reclamo alcuno sulla qualità dei nostri prodotti.

Il nostro collettivo compie ogni sforzo per migliorare sempre più la qualità e per garantire ai consumatori lo zucchero di prima qualità, come elemento base per l'alimentazione.

La lotta per la qualità dei prodotti è il compito principale propostosi dal nostro collettivo

La rapida snazionalizzazione del Sud-Tirolo, dove ogni giorno di più l'elemento tedesco viene soppiantato da torme di funzionari del mezzogiorno italiano. Identità di metodi e di intenti nei confronti delle genti slovene

Roma le richiesta di plebiscito per Trieste, che da parte tirolese si è iniziata una azione di protesta contro la posizione della minoranza nazionale tedesca in Italia, «Ciò che l'Italia pretende per Trieste, perchè non lo concede a noi?» Questa la logica domanda dei pacifici valligiani del Tirolo meridionale, di quella parte cioè del territorio etnico austriaco che come Trieste, la regione Giulia e parte della Dalmazia, l'Italia ottenne in premio per il tradimento della Triplice alleanza. Benchè Wilson avesse insistito nel 1919 perchè i territori austroungarici venissero divisi in base al principio etnico, li Primo ministro italiano di allora Orlando, con la falsificazione di una lettera di un altro grande Presidente americano, Abramo Lincoln, riuscì ad ottenere il consenso allo spostamento dei confini dell'Italia al Brennero.

Si inizia da allora l'opera di deconfigurazione nazionale di quelle prettamente tedesca. Mentre in base al censimento del 1910 il Tirolo meridionale, Alto Ad ge, contava 215 mila 772 tedeschi e solo 7 mila italiani, nel 1951 l'elemento di lingua tedesca era ridotto a sole 77 mila unità. Mentre gli immigrati italiani erano stati oltre 120 m'la. Alle elezioni parlamentari del 1921 il numero dei voti tedeschi corrispondeva all'83, 7 per cento dell'elettorato. Nel 1948 al 62% e nel 1953 al 59 per cento.

Lo stesso fenomeno che riscontriamo oggi nel comune sloveno di Aurisina nella zona A, si verificò anche a Bolzano durante il periodo rascista. Un'artificioso incremento industriale di Bolzano e Merano tentò di nascondere l'importazione di mano d'opera italiana cosichè oggi, togliendo l'espressione da un articolo del «Neues Osteraich» deil'agosto 1952, le differenze nazionali nella regione alto-Atesina corrispondono a quelle sociali. Grandi imprese italiane quali ad esempio «la Montecatini» oppure le «ferrovie dello stato», minacciano l'esistenza e lo sviluppo agricolo dei contadini tirolesi con la creazione di grandi installazioni idroelettriche il cui rendimento come quello delle «Carrozzeria Lancia» e «Acciaierie di Bolzano» è più politico che economico. Non solo, ma la mano d'opera è quasi al completo di im-

Lopo la seconda guerra mondiale, su pressione delle potenze occidentali, il governo di Roma acconsentì a trattative con quello austriaco per una definizione del regime della minoranza tedesca in Italia e nel 1946 a Parigi si addivenne all'accor-

pittore lubianese France Godec. Na-

to a Lubiana nel 1910, egli frequen-

tò l'Accademia delle belle arti di

Zagabria e da allora il pennello e

la tavolozza sono diventati i suoi

Godec non è uno sconosciuto. Ha

esposto in tutti i grandi centri del-

la repubblica Jugoslava. Alcuni suoi

lavori si trovano al museo d'arte

moderna a Belgrado, altri sono

sparsi un pò dappertutto nelle cit-

L'artista si presenta ora a noi nel

ridotto del Teatro del Popolo con

una quarantina di opere tra olii e

tempere. Paesaggi, scene di vita

cittadina, stazioni ferroviarie, qual-

che natura morta, ma in maggior parte i luoghi più caratteristici del-

la vita lubianese. La sensibilità del-

l'artista appare sopratutto nelle

tempere, dove lo troviamo più li-

bero da pregiudizi di tecnica. Ben-

chè gli olii non siano affatto in-

feriori per qualità artistica, nelle

tempere il Godec riesce con mag-

gior intensità a rivelare vastità di

stile e spirito creativo. Scene di

movimento attraggono in modo par-

ticolare: mercati cittadini nella

grigia e cupa atmosfera invernale,

tà d'Europa e d'America.

ferri del mestiere.

cordi, come del resto tutti i documenti, hanno uno spirito e una lettera, e il governo italiano, se si è fatto premura di rispettare almeno formalmente dell'accordo di Parigi la lettera, si è però guardato dall'agire in conformità allo spirito. Nel 1948 veniva creata la regione autonoma Trentino-alto Adige. L'inclusione della provincia di Trento in questa regione è stata giustificata dall'esistenza di alcune isole

Il vero motivo però è del tutto diverso! Si trattava di ottenere una maggioranza italiana nel consiglio regionale dove accanto a 13 tirolesi sono ben 46 italiani. Italiano è in pratica sempre il presidente. I poteri legislativi del Consiglio provinciale di Bolzano, dove la minoganza etnica tedesca è compatta, sono molti limitati rispetto a quelli del consiglio regionale. Inoltre il commissario governativo può re-

vittime di un arbitrio che limita no giunti dopo il 1945, ben 1300 iquelle prerogative che per accordo internazionale sono state loro riconosciute. I tirolesi si sono resi conto che una seria minaccia di morte incombe nel giro di una generazione sulla loro entità nazionale, in Italia. Il plebiscito, chiesto tino allora soltanto dalla stampa. è stato auspicato anche dal capitano provinciale di Innsbruk, Grauss. Ma Roma ha detto no, lo ha detto perchè il plebiscito per Trieste è per i circoli governativi italiani una misura democratica, dato che la snazionalizzazione dell'elemento sloveno è stata attuata con maggiore intensità e con mezzi energici, mentre è una misura estremamente anti-democratica per l'Alto Adige dove ritengono di non aver



Sullo sfondo maestoso delle Dolomiti, ecco Bolzano (Bozen) capoluogo

vinciale o regionale con il pretesto che esso è in contrasto con gli interessi nazionali. In generale il numero dei funzionari italiani raggiunge il 95 per cento del totale, mentre i tedeschi debbono accontentarsi del rimanente per-

Nella storica Stadtplaz di Innsbruk il 24 novembre scorso una folla di operai, di studenti, e artigiani e di contadini ha elevato una sentita protesta contro la posizione do De Gasperi - Gruber, Gli ac- dei fratelli nel Tirolo meridionale,

ombrelloni multicolori, folle fret-

tolose sparse quà e là per le piaz-

Mostra del pittore Godec

Si è aperta a Capodistria sabato altri con qualche sprazzo di luce

u. s. la mostra personale del del cielo imbrociato, la bancarel-ttore lubianese France Godec. Na. le delle fiorale con i caratteristici

dizione romana del 23 ottobre scorso, scopre improvvisamente che «il plebiscito non è uno strumento democratico in senso assoluto, e che occorre, che esso venga esercitato in condizioni democratiche e che coloro che lo sostengono e lo indicono si propongano obiettivi democratici», e aggiunge che «nel caso dell'alto Adige sarebbe antidemocratico in quanto servirebbe alla ripresa del pangermanesimo in Europa». Ciò praticamente vuol dire che il plebiscito nel TLT verrebbe esercitato in condizioni democratiche - quelle determinate dall'occupazione fascista e dalla politica della reazione irredentista e che coloro che lo indicono e lo sostengono - cioè Pella, i democristiani, i neofascisti i cominformisti ecc - si propongono nientemeno che «obiettivi democratici». Come coerenza non c'è male, per un partito che pretende alla dire-

zione di una classe operaia e che ze, ponti sul fiume nel pallido sole autunnale, vedute dall'alto delle si proclama internazionalista. Altrettanto in fatto di coerenza vaarterie nel pieno fervore della vita le per il governo di Roma per il intensa della città, parchi e periquale, per un solo peso, le misure ferie, stazioni ferroviario in pieno movimento, nella stagione rigida il vapore si fonde con il cielo grigio non sono mai troppe. Non staremo qui a esporre in tutti i suoi particolari la tragica e la nebbia. L'atmosfera è cupa ma la vita è intensa, il pennello dell'arsituazione della minoranza slovena. tista coglie il momento essenziale, Ci limiteremo ai fatti fra i più evidenti e fra i più recenti. In misura non si sofferma sul particolare ma abbraccia, avvolge tutto, le pennelmolto maggiore che a Bolzano e a Merano, nella zona A del TLT aclate sono libere e sicure, colpi bru-

canto alle località slovene si crea-

no centri italiani. 35 mila metri

quadrati di superficie di proprie-

acuto osservatore che sa cogliere tà dei contadini sloveni della fascia costiera fra Monfalcone e Triel'assieme senza cadere nel convenste sono stati espropriati per la costruzione del «villaggio del pesca-Altri lavori sono di vecchia data, tore», quando gli stessi esperti hanalcuni difettano pure di una certa no dichiarato che lo spiazzo di marigidità e ciò appare evidente prore antistante San Giovanni di Duino prio quando l'artista ricerca con è poverissimo di pesce. Complessipiù scrupolo la perfezione tecnica. vamente, dopo il 1945 nella zona Però in sostanza la mostra è una sono stati espropriati oltre 5 miliochiara prova della maturità artini di metri quadrati di terreno apstica del pittore lubianese. partenente a contadini sloveni. Nel solo piccolo comune di Aurisina so-

schi e morbidi creano piacevolissimi

effetti, ed è proprio qui che il Go-

dec si rivela per un sensibile ed

Dalle "Mille e una notte, LA LAMPADA di ALADINO-17

consolidato ancora a sufficienza le proprie posizioni. L'atteggiamento del governo di Roma ha wovato il suo esplicito portavoce nell'organo

Un inglese, del tutto estraneo alla controversia per Trieste, il pubblicista Taylor, scrive in un opuscolo pubblicato a Londra nel 1945 intitolato «Trieste»: «Se per un'altra generazione fosse rimasta la situazione del 1914, Trieste avrebbe oggi una maggioranza jugoslava.» E' questa la generazione che venne soppressa e che rimane sulla coscienza dei governanti italiani. Gli imperialisti di Roma non debbono giungere a Trieste passando sui cadaveri di una generazione, neppure con un plebiscito!

Che dire degli sloveni del goriziano strappati da un confine assurdo dal loro naturale retroterra economico, minacciati di integrale depauperamento, come del resto la stessa popolazione italiana della regione (l'indice della povertà e della miseria pone la provincia di Gorizia sul piano di quella di Matera) poichè nessuna delle promesse del governo ha trovato pratica od efficace realizzazione? Che dire della Benecia Slovena che va inesorabilmente spopolandosi? Alcuni giornali di Udine hanno dichiarato che l'emigrazione in massa degli sloveni è un fenomeno da attribuirsi alle insufficenti risorse economiche della regione. Nulla di più errato, poichè le risorse economiche non sono minori di quelle di un secolo addietro, prima cioè del 1866, quando l'Italia di allora, in cambio della sua alleanza con la Prussia, otteneva con un plebiscito addomesticato quella regione. (Caratteristico è che la borghesia italiana ha ottenuto tutto quello che territorialmente non le apparteneva, Tirolo del sud, Benecia slovena, Venezia Giulia, soltanto ed esclusivamente in base al ricatto, o, in termine più diplomatico, alla controprestazione).

In alcuni comuni della Benecia la popolazione è ridotta del 50 per cento. Ci limitiamo a citare l'esempio del comune di Taipana che nel 1866 contava 4700 abitanti e che oggi ne conta appena 2.862. Se le emigrazioni proseguiranno di questo passo, fra 50 anni nella Benecia slovena gli unici abitanti saranno il parroco italiano, il maestro italiano, le guardie di finanza.

Ciò che accade nel Tirolo meridionale, sebbene in misura ridotta, è dunque nella realtà simile a quanto succede nella Benecia, nel Goriziano e in zona A. Quello che accade oggi in regime di repubblica «democratica», è sostanzialmente uguale a quanto avveniva ieri in pieno regime fascista, o ieri l'altro in regime monarchico-costituzionale di Vittorio Emanuele II, di re Umberto e di Vittorio Emanuele III. Non si tratta perciò solo di fascismo. Si tratta invece della incapacità congenita della borghesia italiana, non diciamo di risolvere il problema nazionale, poichè non lo può per difetto di classe, ma almeno di consentire un minimo di



Vette come questo sono caratteristi che dello stupendo panorama tirolese

### LA VETRINA DEL FILATELICO

E' da parecchio tempo sima caccia al francobolio, so, non ci occupiamo di mente. questa rubrichetta che, a suo tempo, aveva destato ta emessa in occasione notevole interesse fra i collezion'sti del francobollo.

Cedendo appunto a mol. te insistenze di appassio- Il primo, da 15 din, rapnati, pubblichiamo una presenta in effige il pitto-

che, nonostante avessimo che talvolta rasenta il... promesso di farlo più spes- furore, filatelico natural-

del decennale della II. Sessione dell'AVNOJ consta di tre francobolli. delle più recenti serie di resco panorama di Jajce,



l'Amministrazione delle go lo storico avvenimento, Poste, che per la loro ra- su sfondo grigio cenere; rità e il loro valore, rap- il secondo, da 30 din, porpresentano per ogni fila- ta su sfondo arancione telico che si rispetti, una l'immagine dell'edificio in vera e propria preziosità. cui la II. Sessione ebbe andata letteralmente a ru- luogo e il terzo, da 50 din, ba, tanto che ben rari so- su sfondo verde cenerino, no gli esemplari ancora in l'effige del Maresciallo circolazione; pure essi Tito in posa oratoria du-«vittime» di una spietatis- rante la II. Sessione.

francobolil, emesse dal- località dove ha avuto luo-

# Un ballo in maschera

Presentiamo ai nostri lettori un brano del romanzo «Kad nebo slika munjama» testè ultimato da Ante Kesić. L'autore, giornalista croato, noto peralitro per il poemetto «Tamnica gori» uscito a Zagabria, tratta qui la vilta in un campo di concentramento tedesco. Egli vede evid entemente su un piano surrealista del tutto libero dalle solite regole di scrittura e costruzione) il tormento dei prigionieri, le loro ansie e speranze come un fantastico e tremendo ballo in maschera, in cui ombre, scheletri, ricordi del passato e paura e odio intrecciano giochi tragici al suono di immaginari violini di

L'autore usa una lingua preziosissima, difficilissima a rendere, in una progressione fantastica e bizzarra, ottenendone effetti non privi di efficacia e di suggestione. Noi lo presentiamo come un pezzo di curiosità, in attesa di poter conoscere l'opera completa.

credere che scorrerai in me. no. Anche gli internati -Che sarò il tuo letto.

«Questo deve in ogni mo- Ma allora anche uccisi. Le do saperlo anche il letto- nostre maschere erano fore del mio libro fuori dalla rate, sradicate calze. E fanportata del mondo di Li- go, col quale alcune di noi

«Ah, che in nessun modo rarsi. Il fango si asciugava, io nomini Liza per l'ultima tendeva la pelle dei volti volta... ma che si sappia contratti. E allora il sudo-

che Liza ha paura della mo- re lo spruzzò e bagnò. Le notonia... Ha paura anche maschere erano ancora vedel silenzio... Ma allora stiti strappati e seta che adovrebbe ugualmente pen- vevamo portato dal mondo. sare qualcosa. E i fantasmi approfitterebbero del- berrettino di carta di un l'occasione per entrare in bambino... Per dama avelei... E per questo essa vo una borsa fuori moda nelle sollecitazioni che ne con gli occhi forati di trariceve ci mette anche pas- verso. Da queste sbrindelsione... E il rovescio delle late aperture pareva che fantasie scintilla nel meto- mi guardassero occhi d'uodo di questa esecuzione. A mini attraverso le figure Liza dicono: «Domani ne delle care donne alle quali vengono mille nuovi». Que- è tolto e la borsa e il risto è per Liza l'imperativo: tratto. Con il ritratto che «Fino a domani bisogna che questa donna certamente ne spariscano mille dei vec- portava sempre, che aveva

fantasie di Liza si isola fra posto di tutti questi ritratquesti morti. Fra questo mi- ti e dei fazzoletti con i gliaio di morti. Bisogna che quali si detergeva gli ocne sparisca mille. Liza allo- chi quando l'avevano rapira avvia il muco nero dei suoi ta, in questa borsa piange fantasmi... Anche prima si la testa di questa donna esisteva e moriva. Anche che mi deve ammazzare prima le folgori scintillavano. E nelle folgori giocavano. E nelle folgori giocavano e si intessevano le nostre ombre. E Liza in sto lo dico per consolazioquesto gioco e in questa ne e per coscienza. Essa

un qualche suo significato, può uccidere, Liza mi di-Liza scopre il suo proprio fende. Io ucciderò l'ultimo significato. Il migliaio che triste ritratto di questa seguiva lo rapi dalla vita borsa. L'ammazzerò anche del ballo in maschera.

sento l'esclamazione e la do- cioccolata e getterà questa manda di tutti i lettori fuori della portata di Liza.

chiamava così. Ci siamo chè il «Danubio blù» covendicate da noi stesse; le stretto nei suoni si è dillunnostre ombre si sono ven- gato più ancora di quello dicate su di noi giocando vero. sulle folgori lucenti. Le nostre ombre hanno ricorda- si erano già rarefatti. In to Liza con questo loro un colpo delle mani sfugge gioco, perchè anche noi po- l'archetto rotto... nel suotessimo giocare alla luce no s'inserisce un nuovo del suo ritmo. Che ci odi- suono. S'inserisce il fischio ino veramente le nostre di lunghe frustate... Il fiombre?»

«Liza ha alzato per se un piedistallo sopra a questo parla: migliaio. Gli internati -

«So quando hai cessato valzer «Sul bel Danubio di correre, fiume caldo... blu». Straus in questa not-So quando ho cessato di teè diventato un assassi-

suonatori erano assassini.

avevano dovuto masche-Liza mi vestiva la faccia del preso con se anche nel suo «E allora il rovescio delle ultimo viaggio. E ora, al

to». Ammazzare me. «Quedanza delle ombre cercava non mi ucciderà e non mi se subito cado. Liza mi con-«Del ballo in maschera?» durrà via. Mi darà della poveretta in braccio ad un'altra vittima, rimasta «Si. Nel ballo in masche- senza ballerino. Ballerino ra, nel brivido che Liza già da altri calpestato. Per-

(oppure io lei) col suo ri-

tmo e la sua perseveranza.

«Oh, ma lo dice soltan-

«E gli internati-suonatori schio di contorte lame. Il fischio di lame contorte

«Resterà, suonatori del ballo in ma- solo l'ultima. Quella che

LA LOTTA PARTIGIANA NEL CAPODISTRIANO DALL'8 SETTEMBRE 1943 AL MAGGIO 1945

# Si scatena la follia omicida dei nazisti

I tedeschi incominciarono a svol-gere in pieno la loro attività omicida e incendiaria non appena l'af-flusso di rinforzi di qualche entità li ebbe posti nelle possibilità di ese-

guirla impunemente I pretesti erano molti e sovente

Sulla tal famiglia di terrazzani pesava, ad esempio, l'addebito di aver ospitato, ripetutamente, nottetempo, partigiani in piccoli reparti o isolati, omettendo di segnalarne la presenza alle pattuglie in perlustrazione. Sulla tal'altra gravava l'accusa di averli forniti, spesso e abbondantemente, di cibi e di bevande, aumentandone così l'efficenza bellica e la forza di resistenza.

Il metodo escogitato dai Tedeschi

del nostro territorio, era semplice, in

uso e sbrigativo.

Oltre ai casi succitati, era possibile se ne avverasse un terzo, ancora più serio e più condannabile: quello, cioè, d'indicare, con segnali luminosi, ai partigiani, l'arrivo e la presenza del nemico in paese, affinchè quelli non venissero colti alla sprovvista, anzi potessero riceverlo e trattarlo con tutte le gentili regole prescritte dal galateo di guerra. Magari la denuncia era falsa: ma coma si faceva a non tenere conto, se il regolamento di servizio esigeva l'incendio di almeno un fabbricato al

Capitavano sul posto sempre ric-camente provveduti di bidoni pieni di benzina.

Giunti al cospetto della casa votata al «sacrificio», intimavano ai disgraziati inquilini di evacuarla immediatamente senza nulla asportarne, poi davano fuoco alla benzina con tanta precipitazione che in più d'un caso gli infermi gravi, impossi-bilitati a scendere dal letto tempestivamente, finivano carbonizzati sotto le macerie del fabbricato distrutto dalle fiamme.

Già si sa che il pretore non si kura «delle cose minime . . .». tempo di guerra guerreggiata, poi,

men che meno . . .
Il peggio si è che spesso i nostri Erostrati modernissimi sbagliavano il numero di casa, incendiando abitazioni di gente innocua. A Semedella di Capodistria i na

zisti consacrarono a Vulcano, o alla dea Benzina, se così meglio vi piace la stazioncina omonima, per una singolar fortuna vuota di robe e di abitanti, e, all'imbacco della strada d'Isola, la ex villa Gianelli, con l'annessa succursale, perchè in esse i partigiani nel settembre 1943 avevano sostato per riposarsi.

Ma è tempo che riparliamo di Ser-

gio Bossi e Mevio Lonza. Spuntò, finalmente, il giorno che il podestà de Villars li assegnò al «lavoro obbligatorio». E li spedì lontano, molto lontano, più in là di Lonche, guardiana delle sorgenti del Risano. Dedicatisi, per qualche settimana, con esagerato fervore, alla massacrante fatica del riattamento delle pubbliche strade rovinate dall'incessante passaggio degli autocarri e dell'artiglieria pesante mototrainata germanica, una sera mancarono all'appello. In quel modo abbiano potuto eludere la pur stretta sorve-glianza delle guardie tedesche, è un mistero che non sarà mai chiarito, perchè sigillato con loro nella tomsco in bosco e trascorrendo le loro nquiete notti all'addiaccio dopo lungo errare per balze scoscese e sentieri da capre, sfiniti, laceri, affamati, saranno stati accolti dai partigiani, a quell'epoca accampati in posizioni molto arretrate per la caccia accanita, onde li sottoponevano le SS hitleriane.

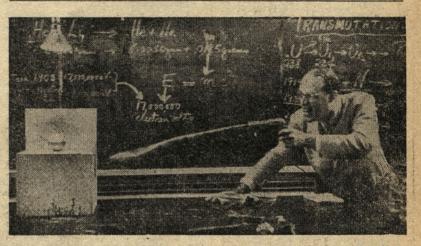
Sergio era un giovane taciturno, sempre immerso in pensieri che non avresti saputo definire se più tristi

Tutto l'opposto del Bossi, Mevio Lonza attaccava le idee malinconiche al campanello dell'uscio. Se la Parca spietata non lo avesse ghermito nel fior degli anni, avremmo avuto in lui un elegante e forbito cronista se confermata la cittadinanza giusti-nopolitana del «sospetto». Per sua sventura, in quel momento nell'ufficio non c'era che il tenente Giorgio Bianchi. Quando fu alla sua presenza, l'infelice Mevio, che non voleva morire, ma essere restituito all'amore dei suoi sventurati genitori, gli dissa con voce supplichevole:

Ma il Bianchi, obbedendo al cenno della sua natura crudele, fissò col suo sguardo adamantino il misero implorante, e non aperse bocca. Meno fortunato del Bossi, il Lonza andò a chiudera per sempre gli occhi alla luce in un campo germanico di concentramento.

- Salvami, Giorgio! -

A Capodistria — città, la storia di quell'epoca tormentata non accenna ad alcun episodio luttuoso di questo



Cose d'America. Un professore di scuola media tiene una lezione sulla difesa dalle armi atomiche. Nella foto, una dimostrazione pratica

Il Bossi, cadde colpito a morte dai tedeschi, mentre, armato di moschetto, usciva da un casolare per attinger acqua a un pozzo vicino.

Le sue ossa riposano nel patrio ci-mitero, traslatovi vinta la Germania, dalla pietà degli amici. Meno epica la fine del povero Me-

Sorpreso in un bosco dai rastrella-

tori nazisti, non fu mosa'ıettato sul posto, com'era loro usanza perchè, alla vista degli sgherri hitlqriani, non aveva tentato nè di nascondersi, nè di fuggire, e perchè completamen-te disarmato. Deponeva, inoltre, in suo favore il fatto che nella località, ove le SS lo avevano arrestato, non c'era segno di partigiani a cercarli col telescopio. Lo portarono a Capodistria, nella sede del Comando delle brigate nere locali, nella caser-ma di Calle Eugenia, affinchè venis-

genere, Tuttavia, durante i primi rastrellamenti, intrapresi dai nazisti all'inizio del mese di ottobre del 1943, due agricoltori concittadini, i fratelli Favento, lavoratori pacifici, mentre vendemmiavano in un loro campo, colti dal panico all'appressarsi di un reparto tedesco, abban-donati sul terreno i ferri del mestiere, che, se mai, avrebbero testimo-niato dell'onestà e utilità dell'occupazione cui in quell'istante essi at-tendevano, si misero e correre imprudentemente come per salvarsi da un pericolo che li minacciasse molto Una scarica di mitra li stendeva al

suolo tutt'e due. Quella sera, il solito carro, tirato

dal solito mulo, anzichè i tini carichi di uva appena tagliata, riporta-va a casa di loro cadaveri.

### ALADINO ... VOGLIANO ALADINO ... VOGLIANO PADRONE, IL POPOLO S'E' RIBEL LATO, LE GUARDIE TRATTEM-GOMO A STENTO LA MASSAJIMA NOM C'E DA DUBITARE E TUTTO OPERA DEL MAGO ... AM, SE ALMENO POTESSI FUGGIRE DA HOSTRO ALADINO! QUESTA MALEDETTA CELLA CALIFFO INTANTO DOBBIAMO INZ HA DATO L'ORDINE M GETTA RE IN CAR













# FATTISTRANI

dell'incontro di calcio, che ivi avrebbe dovuto svolgersi fra la squadra umaghese e quella di Dignano. Abbiamo detto avrebbe dovuto, poichè in effetti siamo capitati, assieme a qualche tifoso male informato come noi, a sproposito. Di spettatori e, quel che più conta, di giocatori nemmeno l'ombra.

Fiduciosi aspettammo, sperando in un mutamento d'orario. Invano Disillusi, cercammo conforto in un bicča» e qui — guarda la sorpresa trovammo la squadra umaghese quasi al completo! Apprendemmo così che gli ospiti si erano rifiutati di venire in trasferta, invitando nel contempo gli umaghesi a disputare l'incontro in quel di Dignano. Questa brillante idea non ha trovato però comprensione ed ecco perchè dirigenti e giocatori umaghesi, in mancanza dell'opportunità di partecipare ad una partita di calcio, si sono accontentati (modesti, no?) di una a briscola e tresette. Come noi, del resto. Per ammazzare la noia.

PER LA LEGA INTERREPUBBLICANA

# Quarnero - Segesta 3-1

solta da Persič con un perfetto colpo di testa, su passaggio di Židarič. I goals precedenti erano stati ope-

concretizzava un calcio di rigore. Gli ospiti ottenevano il punto del-

opera di Draženovič, su rigore. schieramenti:

CAMPIONATO ITALIANO Serie A Atalanta — Torino 1:1, Bolo-

gna — Napoli 0:0, Fiorentina — Milan 0:0, Genoa — Legnano 2:1, Inter — Udinese 0:2, Juventus — Roma 3:0, Lazio — Spal 2:1, Novara - Palermo 3:0, Triestina - Sampdoria 2:1.

CAMPIONATO

REPUBBLICANO SLOVENO

Girone occidentale

Ricuperi: Aurora — Postojna 3:2, Železničar N. G. — Jese-

SOTTOLEGA DI FIUME

Borac — Abbazia 0:0, Nehaj —

Scoglio Olivi 0:1, Crikvenica -

5:2. Albonarahtdoradoradoi

Jedinstvo 6:2. Mladost - Rudar

5:2, Albona - Naprijed 0:3, Tor-

CENTRO CALCIO

CAPODISTRIA

Isola B - Strugnano 4:1, STIL

-Branik 6:0, Stella Rossa -

LEGA INTERREPUBBLICANA

Ljubljana - Locomotiva 2:1,

Split - Kladivar 2:4, Tekstilac

- Isola (non disputata), Quar-

nero - Segesta 3:1, Korotan -

Slaven 5:1, Metalac - Sloboda

CAMPIONATO JUGOSLAVO

Partizan - Crvena Zvezda 7:1,

Vojvodina -Hajduk 3:0, Rad-

nički - Odred 3:2, Sarajevo -

BSK 1:1, Dinamo — Locomotiva 1:0, Vardar — Proleter 0:0,

II. Lega

Lovčen - Borac 2:0, Zagreb -

Zeljezničar 3:1, Sibenik — Budućnost 1:0, Branik — Velež 5:1,

Napredak - Mačva 1:0.

Spartak - Rabotnički 3:1.

I. Lega

pedo - 3 Maggio 4:1.

Aurora 1:5.

### LE CLASSIFICHE

CAMPIONATO REPUBBLICANO SLOVENO Girone occidentale

| Pirano        | 8    | 5 | 1  | 2  | 21:9   | 11  |
|---------------|------|---|----|----|--------|-----|
| Branik        | 8    | 5 | 1  | 2  | 19:14  | 11  |
| Slovan        | 8    | 4 | 2  | 2  | 13:15  | 10  |
| Aurora        | 7    | 4 | 1  | 2  | 13:10  | 9   |
| Krim          | 8    | 4 | 1  | 3  | 18:15  | 9   |
| Zelezničar NG | 8    | 3 | 2  | 3  | 17:13  | 8   |
| Postojna      | 8    | 4 | 1  | 3  | 17:15  | 8   |
| Jesenice      | 7    | 2 | 0  | 5  | 12:18  | 4   |
| Domžale       | 8    | 0 | 0  | 8  | 5:27   | 0   |
| Odred B (     | fuor | i | co | ne | orrenz | za) |

SOTTOLEGA DI FIUME 12 8 2 2 37:24 18

| Scoglio Olivi | 12 | 8 | 1 | 3 | 31:20 | 1  |
|---------------|----|---|---|---|-------|----|
| Jedinstvo     | 12 | 8 | 1 | 3 | 29:23 | 17 |
| Mladost       | 12 | 7 | 1 | 4 | 35:20 | 1  |
| Torpedo       | 11 | 7 | 1 | 3 | 29:18 | 1: |
| Abbazia       | 12 | 6 | 2 | 4 | 28:18 | 14 |
| Crikvenica    | 13 | 6 | 1 | 6 | 32:31 | 13 |
| Orient        | 11 | 4 | 3 | 4 | 19:15 | 11 |
| Borac         | 12 | 5 | 1 | 6 | 17:28 | 11 |
| Hidroelektra  |    |   |   |   | 18:26 |    |
| Albona        | 11 | 3 | 1 | 7 | 13:25 | 7  |
| Naprijed      | 11 | 2 | 2 | 7 | 19:26 | 6  |
| Nehaj         | 10 | 2 | 2 | 6 | 8:26  | 6  |
| O Milamia     | 10 | 0 | 1 | 0 | 16.22 | -  |

### CENTRO CALCIO

| CIAL O       | AL. |   | - |   |      |   |
|--------------|-----|---|---|---|------|---|
| Aurora B     | 3   | 3 | 0 | 0 | 17:1 | 6 |
| Isola B      | 3   | 3 | 0 | 0 | 14:2 | 6 |
| Stil         | 2   | 1 | 0 | 1 | 6:6  | 2 |
| Strugnano    | 2   | 1 | 0 | 1 | 3:5  | 2 |
| Pirano B     | 1   | 0 | 0 | 1 | 1:3  | 0 |
| Stella Rossa | 2   | 0 | 0 | 2 | 2:7  | 0 |
| Branik       | 3   | 0 | 0 | 3 | 0:19 | 0 |
|              |     |   |   |   |      |   |

### CAMPIONATO JUGOSLAVO

| Partizan   | 13 | 10  | 1 | 2  | 47:16 | 21 |
|------------|----|-----|---|----|-------|----|
| Dinamo     | 13 | 9   | 2 | 2  | 29:11 | 20 |
| Crvena Z.  | 13 | 8   | 3 | 2  | 23:14 | 19 |
| Hajduk     | 12 | 9   | 0 | 3  | 23:15 | 18 |
| Vojvodina  | 13 | 8   | 2 | 3  | 38:20 | 18 |
| Spartak    | 12 | 7   | 1 | 4  | 26:21 | 15 |
| Proleter   | 13 | 3   | 6 | 4  | 17:25 | 12 |
| BSK        | 13 | 4   | 3 | 6  | 19:20 | 10 |
| Vardar     | 13 | 3   | 4 | 6  | 18:19 | 10 |
| Sarajevo   | 13 | 4   | 2 | 7  | 9:19  | 19 |
| Radnički   | 13 | 4   | 1 | 9  | 16:24 | 9  |
| Locomotiva | 13 | 1   | 4 | 8  | 16:24 | 6  |
| Rabotnički | 13 | 2   | 2 | 9  | 12:45 | 6  |
| Odred      | 13 | 2 1 | 1 | LO | 20:41 | 5  |
|            |    |     |   |    |       |    |

Zagreb 14, Mačva e Velež 12, Lovčen 10, Zeljezničar 9, Budučnost e Napredak 8, Branik e

| Sibenik 7, Be | orac 5.        |              |
|---------------|----------------|--------------|
| LEGA INTE     | RREPUBBLICAN   | A            |
| Metalac       | 10 6 2 2 24:13 | 14           |
| Split         | 11 5 4 2 25:16 | 14           |
| Kladivar      | 11 4 5 2 28:15 | 13           |
| Tekstilac     | 10 5 3 2 15:12 |              |
| Ljubljana.    | 10 3 6 1 10:8  | 12           |
| Slaven        | 10 4 3 3 20:19 | 11           |
| Sloboda       | 11 4 3 4 24:25 | 11           |
| Quarnero      | 11 4 2 5 18:17 | 10           |
| Locomotiva    | 11 4 1 6 20:20 | 17. 11.17.74 |
| Segesta       | 9 2 2 5 11:14  | 6            |
| Korotan       | 9 2 1 6 13:29  | 5            |
| Isola         | 5 0 0 5 4:18   | 0            |

### CAMPIONATO ITALIANO

| A SELECTION OF THE PARTY OF THE | Serie A           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Juventus                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 12 8 3 1 23:10 19 |
| Inter                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 12 7 4 1 22:11 18 |
| Fiorentina                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 12 7 4 1 15:7 18  |
| Milan                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 12 6 4 2 25:13 16 |
| Napoli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 12 6 3 3 20:10 15 |
| Roma                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 12 4 6 2 20:13 14 |
| Sampdoria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 12 5 3 4 16:13 13 |
| Bologna                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 12 4 4 4 13:13 12 |
| Novara                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 12 4 4 4 12:13 12 |
| Lazio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 12 4 3 5 14:17 11 |
| Spal                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 12 3 4 5 16:20 10 |
| Triestina                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 12 4 2 6 15:21 10 |
| Udinese                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 12 2 5 5 14:20 9  |
| Palermo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 12 4 1 7 15:25 9  |
| Genoa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 12 3 3 6 12:20 9  |
| Torino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 12 2 4 6 11:20 8  |
| Atalanta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 12 1 5 6 18:24 7  |
| Legnano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 12 1 4 7 14:25 6  |

### chiere di moscatello al bar del «So Come di consueto, domenica ci recammo al campo sportivo di Umago per riportare la solita cronachetta

Con una formazione largamente ringiovanita, la Quarnero ha piegato facilmente il Segesta nell'incontro disputatosi domenica al Campo della Gioventù e conclusosi con il punteggio di 3 a 1. Delle tre reti segnate, i quarnerini hanno costruito il loro capolavoro soltanto nella terza, ri-

ra di Židarič al 12', che, nell'intenzione di effettuare un passaggio, colpiva il segno e di Giunini al 30', che

la bandiera al 15' della ripresa per Agli ordini dell'arbitro Simič, le squadre hanno assunto i seguenti

ćUARNERO: Superina, Varljen, Ružič, Vukelič, Mihovilovič, Busko-vič, Židarič, Cattaro, Giurini, Drakulič, Peršič.

SEGESTA: Orosek, Smel, Sirgent, Draženovič, Franjevič, Rožič, Selčar, Tramberger, Kavlovič, Siklet, Telcer.

## Liubliana - Locomotiva 2-1

Al 5' dalla fine dell'incontro, quando ormai era in passivo di due reti a una, la Locomotiva ha avuto una buena occasione per ristabilire le sorti dell'incontro, ma il tiro di Kodakovič, stampandosi sul montante della rete lubianese, eliminava l'ultima speranza dei ferrovieri fiumani, i quali, per la generosa gara condotta, avrebbero meritato senz'altro la divisione dei punti.

L'incontro fra la Locomotiva e il Ljubljana è stato bellissimo, condotto velocemente ed energicamente da ambo le parti. Il Ljubljana, che ha avuto i suoi uomini migliori in Lah, Čebohin e Čokan, ha gareggiato con svantaggio di due goals, non si è la-foga e sicurezza. Della Locomotiva sciata smontare ed ha saputo rea-

si sono distinti in particolare Gredelj e Sarić.

Le reti sono state segnate al 19' da Vojnov per il Ljubljana e al 21' del I. tempo da Jadro per la Locomotiva. I lubianesi ottenevano la rete della vittoria a metà della ripresa, con un bel tiro di Čebohin.

di Zagabria le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: LOCOMOTIVA: Cetić, Kivela, Sa-

rić, Simesić, Gredelj, Zingman, Kolakovič, Čohar, Jadro, Javora.

e grigilo pure il gioco. Questo, in

sintesi, ciò che abbiamo constatato,

domenica scorsa, a Capodilstria du-

rante l'incontro di ricupero Aurora

- Postojna. All'infuori della velo-

cità e delle decisioni, che a volte

hanno rasentato la fallosità, ben

poco abbiamo visto. Non è nostra

ablitudine criticare l'operato del

direttore di gara, ma in questa oc-

casione non possiamo fare a meno

di addebitargli buona parte della

L'Aurora ha vinto meritatamente

anche se non ha convinto piena-

mente. Quando si è trovata in svantaggio di due goals, non si è la-

colpa di quanto è successo.

Al cospetto di circa 1500 spettatori e agli ordini dell'arbitro Benevol,

LJUBLJANA: Vovček, Leban, Železnaik, Lah, Čokan, Čebohin, Krdeljan, Berkarić, Marjanović, Voj-

CAPODISTRIA

AURORA B - STELLA ROSSA

5-1 (2-1) AURORA: Pecchiari, Bolè, Orla-ti I, Ramani, Cavalli, Zetto I, Della Valle, Burlini, Giovannini, Gardina Zetto II.

STELLA ROSSA: Apollonio, Angelini, Kocjančič, Resinovič, Carraro I, Carraro II, Kozlan, Bentok, Vuk,

Glavina, Razman. MARCATORI: Al 7' Cavalli, al 22' Della Valle per l'Aurora, al 35' Carraro I (rigore) per la Stella Rossa. Nel secondo tempo, al 23' Ca-

valli, al 39' e al 43' Zetto II, ARBITRO: Sabadin, di Capo-

ISOLA B - STRUGNANO 4-1 ISOLA: Gregorič, Vascotto I, Depase, Vascotto II, Delise, Gruber, Bacci, al 30' Depase, al 67' Zaro,

STRUGNANO: Russignan (Juriševiič), Prelac, Zaro, Nežić, Vascotto, Delise, Lugnani, Juriševič (Russignan), Carboni, Puntirolli, Turk.

MARCATORI: Al 5' Zaro, al 20' Bacci, al 30' Dpease, al 67' Zaro, tutti per l'Isola; a'll'88' Russignan per lo Strugnano.

ARBITRO: Janowski, di Isola.

STIL - BRANIK 6-0 STIL: Tedesco, Derin, Klasine II,

Stefe, Auber, Bertok, Favento, Sabadin, Bole, Bertokll, Klasine I.
BRANIK: Gregorič, Prodan I,
Prodan, Savarin, Zgone, Roje, Glavina, Koejančič, Grižon, Hrvatin, Pre-

ARBITRO: Mazzucato. MARCATORI: Bertok II al 32'; Sabadin al 47', 66', 78'; Klasine I al 52' e Stefè al 58'.

FRUTTUOSO IL SECONDO RICUPERO CASALINGO DEI GIALLOBLU' CAPODISTRIANI

Aurora-Postojna 3-2

in una gara grigia e incerta

XIII. GIORNATA DEL CAMPIONATO JUGOSLAVO - I. LEGA

# LAUREATO CAMPIONE D'INVERNO

Hajduk e Crvena Zvezda tagliate fuori dal primato?

La maggior parte della stampa, co-me pure dei tifosi, dava per favo-rito il Partizan mell'incontro stracittadino con la Crvena zvezda giacchè i bianco-blu belgradesi, oltre ad essere in ottima forma, posseggono il migliore attacco, composto addirittura da cinque nazionali, ma nessuno si aspettava che i campioni della Crvena zvezda dovessero abbandonare il campo con un passivo così rilevante, come poi è avvenuto. Il risultato, 7:1, a favore del Partizan parla chiaramente, Bobek, Zebec, Milutinovič, Mihajlovič e Herceg hanno giocato come il gatto con il topo, smantellando già dai primi minuti la difesa avversaria che ha dovuto così inchinarsi, dando via libera ai nazionali del Partizan, ben sostenuti e lanciati dal fuori classe Čajkovski. La valanga di reti non può essere considerata come un'infortunio. Essa è una dimostrazione della strapotente forza del Partizan, il quale, da un periodo a questa parte, sta impar-tendo a mutti lezioni di bel gioco, di incisività e di tecnica calcistica. Sarà più che contento l'allenatore federale Pogačnik, presente alla partita come osservatore e su cui incombe l'oneroso incarico di preparare la squadra nazonale per i campionati del mondo, che si svolgeranno il prossimo anno in Svizzera. Certo è bello veder giocare Čajkovski, Bobek, Zebec e Milutinovič nella pienezza dei loro mezzi. Essi danno spettacolo e costituiscono una valanga poderosa, alla quale in Jugoslavia, almeno mo-

mentaneamente, nessuno può resi-

Se grande è la sorpresa venuta da Belgrado, non inferiore è quella da Novi Sad, dove l'Hajduk è stato duramente sconfitto per 3:0, perdendo anche ogni velleità di vedersi proclamare campione d'inverno.

Comunque la posizione dell' Hajduk, anche dopo la sconfitta subita dalla Vojvodina, è sempre buona, giacchè si trova in seconda posizione, ad un sol punto dai capolista bel-

Piano piano, senza far rumore e senza grandi risultati, la Dinamo di Zagabria, vincitrice di stretta misura della Lokomotiva, si è piazzata a quota 20, ad un sol punto dal Partizan, dividendosi con l'Hajduk l'onore di prima inseguitrice. Continuando di questo passo, i ragazzi di Ivica Horvat, l'indimenticato centro sostegno della nazionale, sapranno ancora farsi valere, giacchè non 'anno ancora raggiunto il livello massimo del loro rendimento. Infatti i loro elementi di primo piano, fra i quali pure Horvat, sono lungi dall'aver raggiunto la forma migliore.

L'Odred, dopo la valanga di reti subita la domenica precedente nell'incontro casalingo con il Partizan, ha tentato, ma invano, di risollevare almeno parzialmente le proprie sorti. Il Radnički di Belgrado, altra matricola pericolante, non si è lasciato intimorire dall'ardimento dei lubianesi, ma, con una condotta intelligente, riuscito a portare in porto, sia pure di stretta misura, una vittoria che potrà significare la salvezza.

Regolare ed attesa la vittoria dello Spartak sul Rabotnički ed i pareggi fra Vardar-Proleter e Sarajevo-BSK, squadre di centro classifica che sanno farsi rispettare, senza però ec-cellere, su tutti i campi di gioco.

Il campionato jugoslavo da oggi a riposo. Ora Pogadnik studiera piani per la preparazione della nazionale e controllerà senza dubbio il comportamento di tutti i giocatori che sono inclusi nella rosa dei probabili candidati a indossare la maglia della nazionale.

> Direttore LEO FUSILLI Vicedirettore responsabile MARIO BARAK

Stampato presso lo stabil. tipograf. «JADRAN» Capodistria Pubblicazione autorizzata

### Dov'è la giungla

(Continua dalla III. pagina)

al C.L.N., a Radio Venezia Giulia e ai giornali; per alleggerire la gra vosa responsabilità assuntasi con la politica condotta sinora contro la zona B e specialmente contro gli inte-ressi della popolazione italiana, stia ora accusando la polizia, il potere popolare e persino l'Amministrazione Militare di aver costretto all'eso. do le famiglie italiane. Riconosciamo che si tratta di un problema diffici, le, ma che deve essere risolto da loro dal momento c'e sono stati essi a provocarla. Veramente ridicolo è tirare in ballo la polizia. Ciò è stato tentato già diverse volte. Quale però non fu la sorpresa quando in molti casi le stesse persone. fatte ignobilmente passare per terrorizzate dalla polizia, dichia-rarono anche pubblicamente che non era affatto vero. Come successe per esempio coi preti che Santin voleva ad ogni costo immo-lare sull'altare della santità patriottica Sono ancora qui a dimostrare queste falsità don Cosolo, don Musizza ed altri.

Nei summenzionati commenti si fa presente in certi punti c'he tutti gli esuli venuti a Triesta hanno dichia-rato che sarebbero rimasti volentie. ri in zona B. Ciò significa che in fondo le loro condizioni nella nostra zona non erano poi tanto gravi. Ben pochi erano senza lavoro e vivevano discretamente. Tutto ciò dimostra che il terrore imperversava soltanto nei cervelli degli agenti del C.L.N. e delle organizzazizoni prezzolate.

Nel commento di Radio Venezia Giulia si dice persino che il col. Stamatović non è poi tanto cattivo e quasi gli esuli vengono rimproverati per non essersi rivolti prima della partenza al Comandante della zona. Ecco a che punto si è arrivati! Le conseguenze di una politica in-fame, di odio, di volgarità, di incitamenti a fare quello che è proibito dalla legge e dalla morale, condotta sinora da Roma e dai suoi accoliti contro la zona B e particolarmente a danno degli italiani di questa zona, costringono ora a riconoscere del buono li dov'era, secondo i termini irredentisti, soltanto la giungla.

### Un ballo in maschera

(Continua dalla III. pagina) rimarrà l'ultima. Quella della quale si strappa dagli scandalizzati tappeti di corpi il corpo che ha voluto ed è quasi riuscito a sopravvivere a tutto il migliaio. «Liza s'è gettata sull'altro miglia-

io, perchè in questo ballo non c'erano ultimin.

# XII. GIORNATA DEL CAMPIONATO ITALIANO - SERIE A

# **CLAMOROSA VITTORIA** dell'Udinese a Milano

La Juventus in testa - la Triestina in zona di sicurezza

Quando tutti meno se l'aspettavano, è venuta fuori la grande sorpresa, la prima veramente importante del campionato italiano di calcio di quest'anno. L'Internazionale, l'unica squadra ancora immune da sconfitte ed alfiere della classifica, è caduta malamente in casa di fronte al suo pubblico, che ha dovuto, dolente, applaudire la meritata vittoria dei bianconeri udinesi. passati con autorità, slancio e migliore impostazione di gioco su quel campo, sino ad oggi considerato tabù da tutte le squadre. L'Inter, con la sconfitta di domenica, ha perso tre ambiti primati. Infatti sono scomparsi i due zeri nella casella delle sconfitte ed in quella dell'integrità del campo amico. Però il più ambito primato era quello di alfiere della classifica, che è passato nelle sicure mani della Juventus, autorevole vincitrice di una Roma piuttosto abulica e priva del solito slancio offensivo, causa le precarie condizioni di alcuni dei suoi migliori giocatori. Così dunque, per merito precipuo dell'Udinese, le due maggiori, per non dire migliori squadre italiane, si sono date il cambio di guardia, guardandosi in caaspettando il momento propizio per tirarsi il famoso sgambetto ed involarsi uccel di bosco verso i lidi che portano alla conquista, che sarebbe anzi per ambedue riconquista dello scudetto.

Approfittando del passo falso della capolista intanto altre squadre si fanno sotto. Prima di tutte la Fiorentina, sempre appaiata al secondo posto ad un punto della vetta, che domenica però non è riuscita ad incasellare ambedue i punti nell'incontro, che sul campo amico la opponeva al Milan, ritornato saldo e sicuro in difesa. Risultato fissato sullo zero a zero comunque, che lascia probabilmente soddisfatte ambedue. Il Milan, con il punto conquistato a Firenze, resta sempre in corsa per lo scudetto e chiude, con tre punti di distacco dalla capolista, la classifica delle quattro squadre

La Triestina ha incasellato altri due punti nell'incontro casalingo con la Sampdoria, due punti che la mettono, almeno per il momento, al sicuro da eventuali sorprese. La partita non è stata bella e veloce, data la pesantezza del terreno, ma ha messo in evidenza l'indubbio miglioramento della Triestina, dopo l'inclusione dei nuovi acquisti in

Chi sta precipitando sempre più in basso è la squadra di Legnano,

famallin rosso della classifica sconfitta pure domenica, seppure con il minimo dei punteggi, al Marassi di Genova, dove la squadra locale ha incamerato due punti, che hanno fatto emettere un sospirone di sollievo a tutti i sostenitori.

Critica si sta facendo pure la situazione degli atalantini, i quali sono riusciti a malapena a pareggiare l'incontro casalingo contro il

Il Bologna, dopo le belle prove delle ultime giornate, è incappata in un risultato bianco nella partita casalinga contro il Napoli, il quale ha tentato tutto, pur di conquistare i due punti, per non perdere così contatto con le capolista della

La Lazio ha superato, sia pure con fatica, l'intraprendente squadra spalina, montre il Nova a di Piola ha ritrovato il ritmo dei giorni migliori ed ha rimandato a casa con terna i biancorosa palermitani.

gire. Questo il suo merito e, quan- in campo nelle seguenti formazioni: Grigio il cielo, grigia l'atmosfera do tutti si attendevano ormai un risultato catastrofico, nel breve spazio di tre minuti ha pareggiato le sorti dell'incentro e, a 5 dalla fine. è andata in vantaggio, sprecando poi altre due buone occasioni per arrotondare il bottino. Dobrigna non è stato sempre sicuro nei suoi interventi e si è dimostrato titubante ogni qualvolta si rendeva necessario uscire dalla porta. Il combattimento è l'elemento che Santin preferisce e che lo fa maggiormente rifulgere; perciò ha assolto bene il suo compito. Turcinovič invece ha alternato momenti buoni a sbandamenti inspiegabili. Il secondo goal subito, pesa sulla sua coscienza. Zetto, con il suo oscuro ma continuo rendimento, contribuito alla vittoria, così come Ramani e Vattovani che, nel secondo tempo, sono passati all'attacco, invertendo i ruoli con Orlati e Carini. All'attacco, invece, le note più dolorose: mancanza di idee, di coesione e di incisività. Subito all'inizio, il Postojna è par-

tito di slancio, ha usufruito di due angoli è colpiti tre pali, concretando così questa superiorità territoriale con un goal al 22' segnato da Kumek con azione travolgente, alla quale aveva partecipato tutto

All'inizio del II. tempo, l'Aurora effettua alcuni spostamenti che si dimostrano efficaci, ma al 4' Kruskič, lasciato inspiegabilmente solo da Turčinovič, non ha difficoltà ad aumentare il vantaggio. In questo momento l'Aurora inizia un rabbioso serrate, premendo continuamente nell'area avver-saria e riuscendo al 15' ad accorciare le distanze con un bel goal di Carini. Tre minuti più tardi, è Poljšak a violare nuovamente la rete del Postojna. Paga forse del successo, l'Aurora rallenta la morsa e di questo approfittano gli avversari, impegnando seriamente Dobrigna. Al 30' l'arbitro espelle Norbedo e Sever ed al 35' Carini. L'Aurora al 40' segna il goal della vittoria con Favento.

Agli ordini dell'arbitro Doberlet. di Lubilana, le squadre sono scese

POSTOJNA: Ostrovška, Sever, Pri. morae, Smodilo, Paternoster, Lovko, Kumek, Slivar, Semanič, Kru-AURORA: Debrigna, Turčinović,

Santin, Ramani, Zetto, Vattovani, Poljšak, Orlati, Norbedo, Facento, Carini,

CENTRO CALCIO FOLA

# Rovigno - Buie 3-3

Quello di Rovigno può essere definito l'incontro dei calci di rigore. Difatti, tre delle sei reti segnate, risultano frutto di tiro dal dischetto bianco. La squadra buiese ha disputato un bel primo tempo, altaccando in prevalenza. Poi i rovignesi passavano in vantaggio all'11' su un rigore concesso per fallo di Bortolin. Immediata reazione dei buiesi che ottengono il pareggio al 22' su azione di linea, concretata da Lonzarič con un tiro imparabile.

Gli attacchi buiesi si sono susseguiti per un lungo periodo di tempo, ma l'imprecisione degli attaccanti non ha permesso altre marcature In questo scorcio di tempo, i rovignesi hanno effettuato solamente alcune azioni di contropiede. Così i primi 45' di gioco si chiudevano in

Nella ripresa, dopo pochi minuti dall'inizio, altro rigore, stavolta contro il Buie. L'arbitro aveva ravvisato un fallo di mano in area di Pesek. La massima punizione veniva realizzata e i rovignesi passavano così in vantaggio; continuando a premere in area buiese segnavano nuovamente al 10'. Sul 3:1 sembrava ormai che i buiesi si rassegnassero a perdere l'incontro. Ma mentre gli avversari continuavano ad attaccare, ecco che al 20', su azione di contropiede, un difensore rovignese commetteva fallo in area. Rigore, tramutato da Bonetti. Vista la possibilità di ristabilire le sorti dell'incontro, i buiesi scattavano come furie e Mitrovič al 30', a conclusione di un'azione personale, riusciva a mettere a segno la rete

IN MARGINE ALLA DESIGNAZIONE DELLE "TESTE DI SERIE, PER I CAMPIONATI MONDIALI

# Ingiustizia e parzialità

E' passata più di una settimana dacchè la FIFA, tramite il suo comitato organizzativo, ha reso note le conclusioni in merito alla disputa dei Campionati del mondo di calcio e la relativa scelta delle squadre atesta di serie», ma non si è ancora spenta l'eco delle proteste apparse sui giornali di quasi tutta l'Europa per l'inaudito criterio usato nella scelta. E probabilmente questa ondata di proteste non si spegnerà tanto presto; anzi, quasi certo si rincrudirà, dato il poco tatto (per non dire parzialità) dimostrato dagli elementi preposti a questo delicato compito, i quali hanno fatto chiaramente capire di essere completamente a digiuno nella conoscenza del valore attuale delle rappresentative calcistiche dei singoli paesi. Ma, per rendersi un'idea esatta del-

l'inaudita designazione; vediamo

quali sono le otto «testa di serie»

prescelte. Innanzitutto, e con pieno

diritto, l'Uruguai e l'Ungheria, la prima campione del mondo. la se-

conda campione olimpionico. Indi

Inghilterra, Brasile, Austria, Francia,

Italia e Spagna. Queste sarebbero le «grandi potenze» calcistiche, secondo quelli della FIFA. Squadre di valore

secondario sarebbero invece Stati U-niti, Germania, Giappone, Jugoslavia,

Scozia, Cecoslovachia, Belgio

Ora, qualunque sportivo aggiornafatto di valori internazionali negli ultimi due anni che dovrebbero essere la base di un reale criterio, vedrà subito che la designazione di Francia, Spagna e Italia a «teste di serie» non è stata certo fatta con una scelta obiettiva, giacchè nessuno oggi mette in dubbio - e i risultati conseguiti parlano chiaro - che squadre come la Jugoslavia, Germania e, perchè no, Belgio e Svizzera sono migliori di almeno una, se non di tutte e tre le squadre menzionate

e già designate.

Per un confronto, prendiamo la nostra rappresentativa nazionale che ha incontrato nel dopoguerra due, delle tre già designate. Con la Francia ha vinto solo poche settimane fa in modo netto e convincente a Zagabria, e l'ha eliminata dal torneo di qualificazione per il precedente cam-pionato del mondo. Con l'Italia la nostra rappresentativa ha giocato una sola partita a Milano, chiusasi a reti inviolate. Vittorio Pozzo, il più conosciuto tecnico calcistico italiano, così commentò: «La Jugoslavia si è dimostrata nettamente superiore ed avrebbe dovuto vincere con quattro reți di vantaggio».

Questi risultati, dunque, stanno

no momentaneamente, la Jugoslavia, che in questo lasso di tempo si è pure classificata due volte consecutive seconda alle olimpiadi ed ha conseguito un piazzamento migliore del-l'Italia e Francia negli ultimi campionati del mondo, è migliore delle designate. Quanto detto per la Ju-goslavia vale pure per la Germania, oggi, senza dubbio, una delle migliori squadre europee.

La designazione delle «testa di se-

chiaramente a dimostrare che alme-

nie» pone in cattiva luce la FIFA, nella quale fanno il bello e brutto tempo rappresentanti inglesi, fran-cesi e italiani, che occupano tutti i posti chiave in seno al maggiore consesso calcistico internazionale, mentre gli esclusi, inutile dirlo, non sono rappresentati. Per impedire che simili parzialità abbiano a verificarsi pura in avvenire, è necessario allargare il Comitato della FIFA ed includervi i rappresentanti anche delle altre maggiori potenze calcistiche. Solo in questo modo sarà garan-tita la democraticità ed eliminata ogni possibilità di monopolio da parte di alcuni parziali e ben conosciuti elementi, i quali hanno fatto tutto, tranne che giovare ad una più larga collaborazione sportiva inter-

# **FABBRICA** SCIROPPI DI FRUTTA **CONSERVE**

# BANJA LUKA

**TVORNICA** VOĆNIH SOKOVA I KONZERVI

Produce ogni tipo di sciroppo di frutta con o senza zucchero

Frutta secca

Sciroppi concentrati di frutta scelte

